

bollettino
ECONOMICO

SYSTEMA



Camera di Commercio
Ravenna

ANNO LXXIII > N. 1 > APRILE 18 > QUADRIMESTRALE



**Esperienze
da vivere
in Bassa Romagna,
arte tra innovazione
e tradizione**



**ATTIVITÀ
CAMERALE**

**EXPORT ALLIANCE:
UNA PIATTAFORMA
PER LA RUSSIA**

**LA SFIDA DELLA
RESPONSABILITÀ
SOCIALE IN RETE**

**ATTIVATI I BANDI 2018
PER CONTRIBUTI
ALLE IMPRESE**

**PIÙ COMPETITIVI
CON I SERVIZI
DIGITALI**

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

- Automazione ufficio
- Arredamento ufficio
- Assistenza e Aggiornamenti

Personalità
Tecnologia
Funzionalità



I nostri punti di forza?



Esperienza



Professionalità



Servizio puntuale
e tempestivo

Per noi il vero **valore aggiunto** nella relazione con il cliente è la **qualità** che garantisce la **continuità**.



tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COM
system srl

 Pasquali & Bandini

Via Filippo Re, 33
48100 Fornace Zarattini (RA)
Tel. 0544.460616

Fax. 0544.501578
www.bicomsystem.it
bicom@bicomsystem.it


info



Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare Systema
on line su
www.ra.camcom.gov.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere
su:

- **spid, firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.),**
- **registro alternanza scuola-lavoro**
- **arbitrato e mediazione**

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico quadrimestrale della Camera di
Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura di Ravenna
Anno LXXIII numero 1/aprile 2018

Direttore Natalino Gigante
Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Maria Cristina Venturelli

Gruppo redazionale
Cinzia Bognesi, Roberto Finetto,
Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,
Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,
Barbara Naldini, Maria Cristina Venturelli,
Danilo Zoli

Segreteria di redazione
Alessandra Del Sordo
Tel. 0544 481489
Fax 0544 481500
alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Foto
Archivio Camera di Commercio di Ravenna

Coordinamento editoriale e impaginazione
Mistral Comunicazione Globale sas
di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico
Tuttifrutti - Ravenna

Pubblicità

PUBLIMEDIA

Tel. 0544 511311
Fax 0544 511555
info@publimediaitalia.com
www.publimediaitalia.com
Iscrizione R.O.C. 3083
Direzione e amministrazione
Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481311
Fax 0544 481500 c.p. 370
www.ra.camcom.gov.it



dreams
are power

Publimediaitalia per Ravenna Festival 2018



APRILE 2018



Premio ambiente & futuro 2018



>7<

EDITORIALE

La responsabilità sociale in rete
DI **NATALINO GIGANTE**

>8<

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Export Alliance: una piattaforma per un export a due cifre in Russia
DI **CINZIA BOLOGNESI**

>15<

ISTRUZIONE

Camera di commercio, università e scuole insieme per l'Ambiente
DI **BARBARA NALDINI**

>19<

FORMAZIONE

Università e aziende: conoscenza scientifica e applicazioni innovative nel mondo produttivo
DI **MARCO ABBIATI**



RESPONSABILITÀ SOCIALE IN RETE

>30<

BANDI

Gli impegni della Camera per contributi alle imprese del territorio
DI **BARBARA NALDINI**

>33<

INNOVAZIONE

La fatturazione elettronica, i vantaggi per le aziende
DI **ROBERTO FINETTO**

>35<

Startup, il boom delle imprese innovative
DI **FABIOLA LICASTRO**

>41<

Firma digitale, opinioni a confronto
DI **CRISTINA FRANCHINI**

>46<

TURISMO

Il Mar d'autunno e il Museo di Classe, ecco le due sfide per turismo e cultura

>48<

Bassa Romagna: "Terrena", festival della Land Art
DI **MARIA ELISABETTA GHISELLI**



40 MILIONI DI EURO INVESTITI
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

CON NOI CRESCE IL PORTO

NUOVE VASTE AREE PER LO SVILUPPO
DELLA LOGISTICA



Terminal Operators in Ravenna

Inerti, fertilizzanti, ferrosi, pezzi speciali e impiantistica, liquidi, merci a temperatura controllata, container anche reefer, auto e trailer su Ro-Ro.

2.700 metri di banchine

129.000 mq di magazzini

343.000 mq di piazzali

84.000 mc. di serbatoi

21 gru

16.000 metri di binari ferroviari

www.grupposapir.it





LA RESPONSABILITÀ SOCIALE IN RETE DI NATALINO GIGANTE

Da lungo tempo si parla della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI). È infatti entrata formalmente nell'agenda dell'Unione Europea a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, dove è stata considerata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e per modernizzare e rafforzare il modello sociale europeo. Dopo la definizione data nel Libro Verde della Commissione Europea, edito nel 2001, come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ambientali delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate", ulteriori direttive e comunicazioni hanno cercato di diffonderla in ambito europeo ed internazionale, fino al 2015, quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato, con la sottoscrizione di 193 Governi dei Paesi membri, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Agenda, fissando attraverso obiettivi e target i traguardi che tutti i Paesi del mondo dovranno raggiungere entro il 2030 per lo sviluppo sostenibile, riconosce un ruolo chiave e determinante a tutte le imprese. L'impegno della Regione Emilia-Romagna, che con la L.R. 14 ha dato grande impulso a queste direttive, completa il quadro nel quale si inserisce la progettualità locale che i territori

stanno implementando, attraverso i Laboratori territoriali sulla RSI, di respiro triennale.

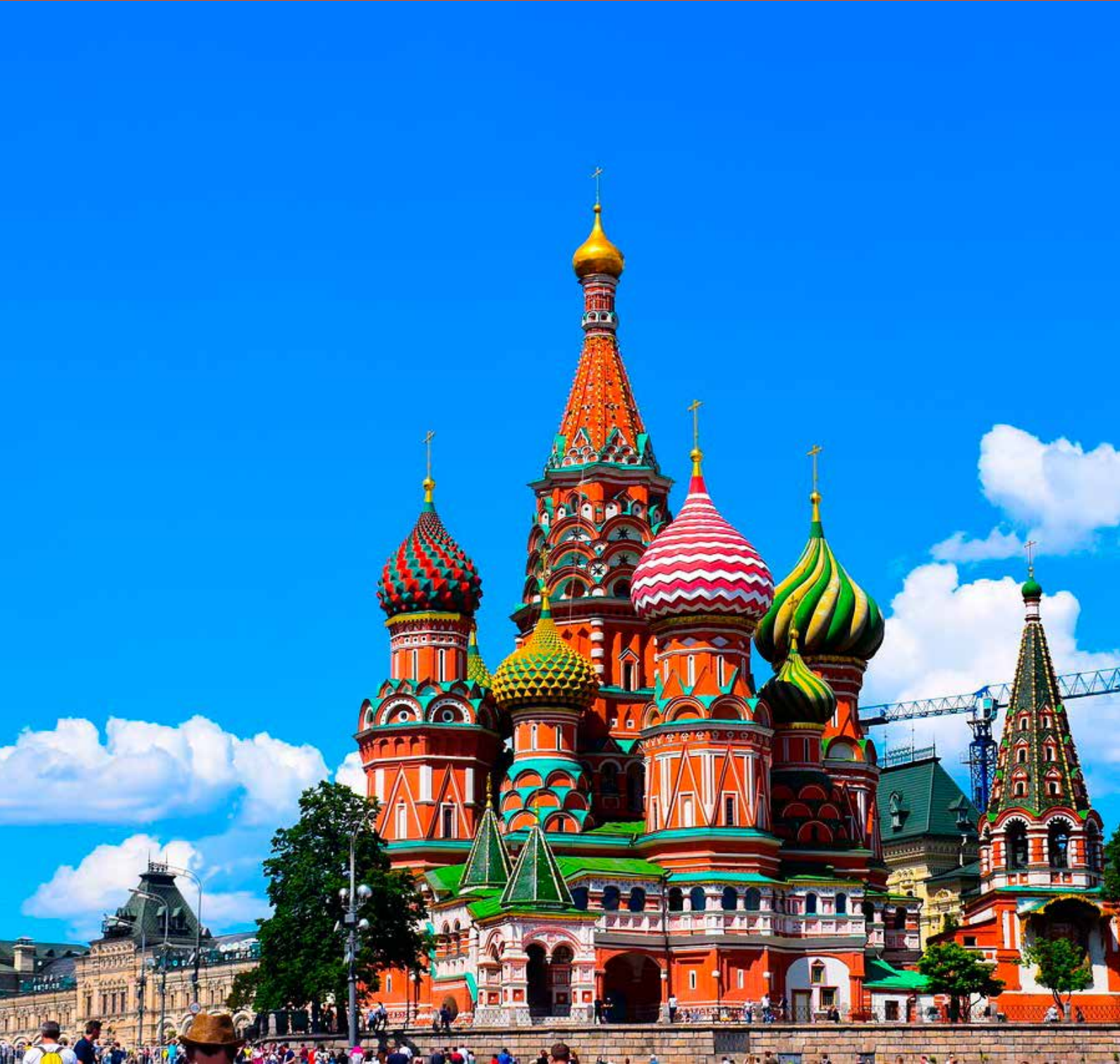
“La responsabilità sociale in rete. Per una nuova conciliazione, tra competitività delle imprese, benessere delle persone e tutela dell'ambiente”. Questo il progetto promosso dalle Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara con la partecipazione dei rispettivi Comuni e delle Associazioni di categoria dei due territori, sul tema della Responsabilità sociale d'Impresa. Le attività progettuali, finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, hanno avuto come obiettivo quello di diffondere la responsabilità sociale di impresa al fine di favorire la cultura dell'innovazione responsabile come strumento di qualificazione e competitività delle imprese, attraverso un modello a rete che favorisca il confronto e lo scambio di buone prassi e l'avvio di progetti concreti, in particolare su tre temi: welfare aziendale, mobilità sostenibile e turismo sostenibile.

La proposta per le aziende del territorio ravennate ha voluto approfondire il tema delle reti di imprese nell'ambito del welfare aziendale, che si configura sempre più come una opportunità per le imprese che intendono costruire la propria competitività sull'innovazione, ma anche sul valore delle risorse umane e sulla capacità di attrarre persone competenti e motivate.



Natalino Gigante, presidente della Camera di commercio di Ravenna

Tante sono state le riflessioni e gli stimoli che lungo questo percorso abbiamo ricevuto, ciascun territorio ha sviluppato gli ambiti tematici di riferimento seguendo le proprie peculiarità. Ora, per i due anni che restano a conclusione del progetto, occorre un salto di qualità per concretizzare risultati che abbiano un riscontro e una ricaduta positiva sulla competitività delle nostre imprese.



 **Export Alliance:**
una piattaforma
per un export a due cifre
in Russia

DI CINZIA BOLOGNESI*

Nel primo mese del 2018, in base ai dati in possesso dell'Agenzia delle Dogane russa, l'import di prodotti di origine italiana è stato superiore del 18%, rispetto a gennaio 2017. Si tratta di un dato che conferma il trend di crescita dell'apprezzamento dei prodotti made in Italy: nel 2017 l'Italia è risalita al quinto paese per valore di interscambio con la Federazione Russa, dopo Cina, Germania, Paesi Bassi e Bielorussia (Fonte: Agenzia delle Dogane russa – Elaborazione ICE Mosca – marzo 2018). Secondo i dati Istat – che rispetto alle Dogane russe considerano i volumi di esportazioni dirette dall'Italia alla Russia – nel 2017 l'incremento dell'export italiano è a due cifre sia a livello nazionale (+ 19,3% rispetto al 2016), sia a livello regionale (+ 13,86%),

“

Nel 2017 l'Italia ha superato la Francia nella classifica dei paesi fornitori della Russia, salendo dal 6° al 5° posto

”

sia a livello provinciale, in vari settori: dall'alimentare al legno e arredo, agli apparecchi elettrici ed elettronici.

EXPORT IN RUSSIA - PROVINCIA DI RA - 2016-2017

Export in Russia - Provincia di Ravenna - Periodo: 2016 - 2017

Valori in Euro

RAVENNA	2016	Peso % 2016	2017	Peso % 2017	Var % 2017/2016	Diff % pesi
01 Prodotti agricoli	26.095	0,05%	210.049	0,35%	704,94%	0,31%
02 Combustibili e minerali	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
03 Alimenti e bevande	17.992.096	31,71%	20.514.089	34,66%	14,02%	2,95%
04 Tessili e abbigliamento	4.553.031	8,02%	5.572.467	9,41%	22,39%	1,39%
05 Legno e arredamento	168.945	0,30%	196.367	0,33%	16,23%	0,03%
06 Prodotti chimici e farmaceutici	7.437.952	13,11%	7.546.051	12,75%	1,45%	-0,36%
07 Prodotti per l'edilizia e ceramica	3.099.718	5,46%	2.950.690	4,99%	-4,81%	-0,48%
08 Metallo e prodotti in metallo	1.736.232	3,06%	1.858.234	3,14%	7,03%	0,08%
09 Apparecchi elettrici ed elettronici	748.323	1,32%	1.185.568	2,00%	58,43%	0,68%
10 Macchine e apparecchiature	20.493.729	36,12%	18.666.362	31,54%	-8,92%	-4,58%
11 Mezzi di trasporto	325.414	0,57%	293.339	0,50%	-9,86%	-0,08%
12 Altri manufatti	152.603	0,27%	154.090	0,26%	0,97%	-0,01%
13 Altro	3.050	0,01%	38.798	0,07%	1172,07%	0,06%
	56.739.204	100,00%	59.188.121	100,00%	4,32%	0,00%

Fonte: Elaborazione dati Istat - Ufficio Studi della Camera di Commercio di Ravenna

Il 2017 è stato anche l'anno della crescita del Pil russo dell'1,5%, anche se lievemente inferiore alle previsioni, dell'aumento dei salari reali (+6,2%), con ripercussioni positive per il commercio al dettaglio (+2,8%).

Il paese sta investendo anche dal punto di vista tecnologico e l'innovazione sta diventando la parola chiave e cardine dei programmi di sviluppo dei prossimi anni: la selezione dei migliori progetti innovativi, proveniente da tutti i paesi del mondo, da finanziare per permetterne l'attuazione è, ad esempio, una delle azioni dell'RVC, il più grande fondo d'investimenti statali della Federazione Russa.

Il paese continua a dare segnali di ripresa e di progressiva uscita dal periodo di recessione, e di interesse nei confronti dell'Italia come partner commerciale, malgrado non sia facile districarsi tra sanzioni e certificazioni per operare adeguatamente, nel rispetto delle varie norme. Nel 2017, ad esempio, sono state notificate illegali circa un milione di dichiarazioni e certificazioni necessarie per la circolazione dei prodotti nell'Unione Economica Euroasiatica, di cui la Russia fa parte. D'altra parte, le imprese italiane hanno sempre saputo costruire buone relazioni commerciali, a partire dai tempi dell'Unione Sovietica, e hanno saputo adattarsi alle evoluzioni delle norme che ne regolano i rapporti internazionali per trovare le modalità più appropriate per continuare a sviluppare partnership.

EXPORT ALLIANCE: UN PROGETTO E UNA PIATTAFORMA

Il Progetto e la Piattaforma Export Alliance sono stati pensati proprio per aiutare le imprese, che valutano il mercato russo come una opportunità, a ge-

stire gli adempimenti necessari per proporre i propri prodotti nel modo più opportuno; Export Alliance è la risposta alle richieste di assistenza alle imprese italiane e agli importatori russi, nell'avvio di nuove relazioni commerciali.

Quali sono le difficoltà che un produttore italiano deve affrontare per portare il proprio prodotto nel mercato russo? E quali sono le problematiche di un importatore russo che vorrebbe avere, in tempi brevi, una campionatura di un prodotto italiano che lo interessa?

Per dare una risposta concreta a queste domande, Sidi Eurosportello – l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Ravenna – in collaborazione con la Camera di Commercio Italo Russa promuove il progetto che offre la possibilità ai produttori di beni di consumo (cosmesi, abbigliamento e accessori, oggetti per la casa, prodotti del settore agroalimentare, vini inclusi) di testare il mercato, per un periodo di dodici mesi.

LE FASI DEL PROGETTO

Innanzitutto, occorre verificare che il codice doganale utilizzato dal produttore italiano per vendere il prodotto all'estero non rientri nell'elenco dei prodotti soggetti alle controsanzioni stabilite dalla Federazione Russa, oppure rientri nelle eccezioni ammesse nello stesso elenco. Il latte ed i derivati, per esempio, risultano tra i prodotti italiani importati dalla Russia, anche si tratta, in generale, di una categoria inserita nell'elenco dei prodotti sanzionati, approvato dal governo della Federazione Russa. Tuttavia, il latte specializzato senza lattosio e i latticini specializzati senza lattosio per fini terapeutici e dietetici rappresentano l'eccezione ammessa per l'importazione di questi prodotti specifici e, pertanto, la categoria è lecitamente rappresentata tra i prodotti importati dall'Italia, anche se in percentuali

LA FEDERAZIONE RUSSA IN PILLOLE (AGG. AL 28/02/2018)

146,9 ml. di abitanti
(+ 37,1 mln dei Paesi dell'Unione Euroasiatica)

Principali dati macroeconomici:

- PIL (MLD di \$ USA): 1.283 (2016)
- Crescita PIL 2017 1,4-1,8% -previsione 2018 (IMF) 1,8%
- PIL/pro capite (PPP, in \$ USA): 24,026 (2016) prime stime 2017: 27,900
- Produzione industriale: +1% (2017)

- Inflazione: 2,5% (2017) -2,2 (gen. 2018)
- Petrolio: \$ 64,58 (febbraio 2018)
- Riserve: 447,4 MLD (febbraio 2018)
- Cambio medio RU/€: 69,0 (gennaio 2018)

Rating S&P'S BB+ (Positivo)
Rating Moody'sBa1 (Positivo)
Rating FitchBBB-(Positivo)

Fonte: Camera di Commercio Italo-Russa

trascurabili, rispetto ad altre categorie.

L'analisi di prefattibilità prevede anche la verifica della certificazione necessaria per poter commercializzare il prodotto in Russia e, soprattutto, se il prodotto può essere di interesse per il mercato.

Quando il riscontro dell'analisi di prefattibilità è positivo, l'imprenditore può aderire al Progetto e alla Piattaforma e dare il via alle attività di preparazione del prodotto per questo mercato, a partire dalla descrizione in lingua russa.

Per quanto riguarda la certificazione, in una prima fase l'imprenditore italiano che non è certo degli esiti del test di mercato, potrà scegliere di certificare il singolo lotto che verrà inviato in Russia, rimandando successivamente la scelta della certificazione del prodotto.

Un'altra attività riguarda la definizione del prezzo finale in rubli per l'importatore, senza ulteriori oneri aggiunti per il compratore. Si tratta di un'attività che non presuppone la definizione del prezzo per la vendita franco fabbrica, alla quale sono generalmente abituati gli esportatori italiani. Al contrario, si tratta di offrire anche il servizio di trasporto e

consegna al compratore russo che avrà il prodotto disponibile direttamente in Russia e il costo di questo servizio rientrerà nel prezzo finale della merce.

L'imprenditore italiano può liberamente scegliere se usufruire del proprio spedizioniere per il trasporto del primo pallet in Russia, oppure se scegliere il partner logistico del Progetto.

Uno dei valori aggiunti del Progetto Export Alliance è quello di disporre di un operatore russo che, indipendentemente dallo spedizioniere scelto, si occuperà di sdoganare il pallet di prodotti italiani e, quindi, di nazionalizzarlo e di stoccarlo in un magazzino di Mosca, in attesa di essere venduto.

Nel frattempo il Progetto si occuperà di effettuare una campagna di ricerca di controparti russe interessate ad avviare relazioni commerciali con l'Italia e di visionare sulla Piattaforma la descrizione precisa di quanto già disponibile in magazzino. Si tratta di un altro vantaggio del Progetto che permette di disporre di personale di lingua russa che gestirà il dialogo con potenziali partner commerciali e comincerà a dare affidabilità alla reputazione commerciale dell'operatore italiano non ancora



**Non sai come
la banca valuta
la tua azienda?**

**Non preoccuparti,
è normale!**

Forse nessuno te l'ha mai spiegato, ma le banche hanno logiche di valutazione sempre più stringenti, che devi assolutamente conoscere.

In caso contrario, sarebbe come affrontare una partita a scacchi, ma senza conoscerne le regole.

Per iniziare a giocare un ruolo attivo nella relazione con la tua banca, puoi affidarti al nostro metodo "StrategiaBancaria", basato su oltre 20 anni di esperienza nel settore bancario e già utilizzato da diverse aziende, professionisti e associazioni di categoria.



**Scarica la nostra
guida gratuita**

sul sito www.strategiabancaria.it

**Potrai così accedere al test gratuito
della Centrale rischi Banca d'Italia
della tua azienda**



StrategiaBancariaTM
Migliora la reputazione, aumenta l'affidabilità

Il marchio "StrategiaBancaria" è depositato da:
Winklink S.r.l. - Piazza della Repubblica, 10 - 44121 Ferrara



conosciuto nel mercato russo. L'obiettivo finale del progetto è quello di avviare rapporti di distribuzione e l'attività promozionale è fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo.

Il buyer russo interessato all'acquisto del prodotto il loco, può verificare la disponibilità del prodotto in Piattaforma e procedere direttamente all'acquisto. Il partner di progetto russo si occuperà della fatturazione e della verifica dell'avvenuto pagamento. L'azienda italiana sarà aggiornata mensilmente delle vendite effettuate e potrà decidere di inviare un nuovo pallet in magazzino e cominciare una se-

conda azione promozionale di vendita. La nuova disponibilità di prodotto sarà visibile sulla Piattaforma che non è uno strumento di vendita online, bensì uno strumento di supporto alla vendita on site, cioè alla vendita diretta del prodotto italiano a Mosca. Ecco, quindi, un altro vantaggio del progetto, rivolto al compratore russo, che non ha tempi di attesa tra la decisione di acquistare il prodotto e la consegna dello stesso.

L'Azienda Speciale ha scelto di promuovere il progetto perché da una parte aiuta fattivamente le imprese italiane a superare innanzitutto le barriere linguistiche e doganali nell'approccio di questo mercato e lo ritiene un investimento a costi ridotti per avviare un test di un mercato e, d'altra parte, offre un servizio anche ai buyer russi, affinché continuino a considerare l'azienda italiana un interlocutore interessante per avviare e consolidare relazioni economiche.

**Azienda Speciale Sidi- Eurosportello
Camera di commercio di Ravenna*

INFO

Sidi – Eurosportello

Tel. 0455 481415 – 482

<http://www.ra.camcom.gov.it/eurosportello/progetti-per-linternazionalizzazione/russia-export-alliance>

LE FASI DEL PROGETTO EXPORT ALLIANCE

ADESIONE		ISCRIZIONE		PARTECIPAZIONE	
FASE 1 Adesione		FASE 2 Iscrizione		FASE 3 Azione commerciale	
<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta adesione • Analisi e definizione del potenziale export • Ammissione alla piattaforma 		<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta iscrizione • Preparazione e caricamento portafoglio prodotti sulla piattaforma online • Sviluppo strategia di ingresso (canali target, posizionamento, prezzo finale di vendita etc.) 		<ul style="list-style-type: none"> • Invio e stoccaggio del primo pallet e azione di contatto presso le controparti (email, telefono, incontri diretti) • Promozione e vendita della merce a lotti minimi 	
				Ordini e fatturazione	
				<ul style="list-style-type: none"> • Supporto negoziazioni, follow-up e chiusura accordi • Gestione evasione ordine e fatturazione • Promozione e vendita dei successivi pallet 	

COOP

pubblineon 

SISTEMI PUBBLICITARI

Equipment

- **INSEGNE LUMINOSE:**
a cassonetto - a lettere scatolari
in plastica e metallo - a filo neon
- **TOTEM**
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
per illuminazione e decorativi
- **INSEGNE TABACCHI - LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE ACRILICHE**
per arredamento - edilizia
- **OROLOGI/GIORNALI ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE e STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE e MARCHI ADESIVI PRESPAZIATI**
CON PLOTTER COMPUTERIZZATO
- **UFFICIO TECNICO:** studi e progetti con sistemi computerizzati

WWW.PUBBLINEON.COM

Camera di commercio, università e scuole **insieme per l'Ambiente**

DI BARBARA NALDINI*

Con l'obiettivo di una sempre maggiore sensibilizzazione di studenti, cittadini, imprese e opinione pubblica sulle tematiche ambientali, anche quest'anno il Premio Ambiente&Futuro è stato confermato quale progetto strategico per l'ente camerale ravennate.

L'iniziativa gode del sostegno e della preziosa collaborazione dell'Università di Bologna, in particolare del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali del campus di Ravenna. Il percorso tracciato dal bando per la partecipazione delle scuole al Premio Ambiente&Futuro prevede due fasi, la prima delle quali consiste nella realizzazione di un momento formativo in cui gli studenti iscritti incontrano i docenti del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali dell'Università di Bologna campus di Ravenna per trattare argomenti legati al rispetto dell'ambiente e degli elementi naturali che garantiscono la vita dell'uomo e del pianeta.

La seconda fase coincide con la realizzazione, sulla base degli spunti offerti dall'incontro con i docenti universitari, di un articolo o un progetto inerente tematiche che vanno dai mutamenti climatici, all'importanza dell'educazione ambientale, alla riduzione dell'impatto ambientale nei processi di produzione, nonché alla riduzione di imballaggi e materiali di scarto.

Una commissione valuta gli elaborati dei ragazzi e propone l'assegnazione dei riconoscimenti, che viene formalmente deliberata da parte della Giunta camerale.

L'adesione a quest'iniziativa da parte delle scuole è sempre stata consistente, a testimonianza dell'interesse che le tematiche trattate suscitano nel fertile terreno degli adolescenti.

La consegna dei riconoscimenti avverrà nella sede

della Camera di commercio il 18 maggio prossimo, nel corso di un evento pubblico inserito nell'ambito della rassegna "Ravenna 2018 - Rifiuti Acqua Energia", giunta alla undicesima edizione e che si svolgerà a Ravenna dal 16 al 18 maggio p.v. La tre giorni organizzata da Lab&Lab anima da mol-



Premio ambiente & futuro 2018

Venerdì 18 maggio 2018 ore 10.00

Ravenna, Sala Cavalcoli
viale L.C. Farini 14

Segreteria Organizzativa:

Camera di Commercio di Ravenna
Ufficio Promozione - Ambiente
tel. 0544 481438 - 425 - 489
e-mail: promozione@ra.camcom.it

Le nostre idee
di movimentazione
ci rendono speciali

Our ideas of motion
make us special



C.M. srl - Via Bedazzo, 39 • 48022 Lugo (RA) Italy
Tel. +39 0545 34134 • Fax +39 0545 32117
cm@cm-elevatori.it



Excellence in motion

www.cm-elevatori.it



ti anni la città grazie ad iniziative che coinvolgono il mondo delle scuole, delle imprese e la cittadinanza, oltre i soggetti che operano sui temi dell'innovazione e della tutela ambientale.

Il programma dell'evento prevede – oltre ai saluti istituzionali del Ppresidente della Camera di commercio Natalino Gigante, della dirigente dell'Ufficio scolastico per l'Emilia-Romagna Agostina Melucci e di Riccardo Gulli per l'Università degli Studi di Bologna – lo svolgimento di una tavola rotonda moderata da Umberto Torelli, giornalista del

Corriere della Sera specializzato in nuove tecnologie e ambiente, che vede la partecipazione di Marco Abbiati, docente di Ecologia dell'Alma Mater di Bologna campus di Ravenna e di Marco Castellazzi, biologo marino, dottore di ricerca in geologia, divulgatore scientifico e noto autore televisivo di trasmissioni RAI.

**Resp. Servizio Affari generali e promozione economica Camera di commercio di Ravenna*

LE SCUOLE VINCITRICI

CATEGORIA PROGETTI

- Istituto professionale alberghiero per l'eno-gastronomia e l'ospitalità alberghiera "Tonino Guerra" di Cervia.

Titolo: "PASSI.....LEGGERI PER RIDURRE LA NOSTRA IMPRONTA IDRICA"

classi 2° D e 2° H

Tutor: Prof.ssa Laura Giovanardi (scienze naturali)

-Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullo Baldini" di Ravenna

Titolo: "IMPIANTO MAREOMOTORE RAVENNATE (IMR)"

Classe 3° B Energia

Tutor: Prof. Mario Dini (laboratorio sistemi e automazione)

CATEGORIA ARTICOLI

Istituto ENGIM Emilia Romagna sede di Ravenna

Titolo: "IL COLORE DELLA FARFALLA"

Gruppo della Classe indirizzo Grafica:

Sonia Rontini, Derik Maltoni e Andrea De Paoli

Tutor: Prof. Giovanni Miceli

targetSinergie
Uomini e soluzioni per crescere

30 ANNI
ANNIVERSARIO
1988 - 2018

**FLESSIBILE, MODULARE, TEMPORANEO:
abbiamo il vostro magazzino
e tutti i servizi necessari per gestirlo.**

Target Sinergie per il suo trentennale nella logistica in outsourcing fa un passo avanti nei servizi chiavi in mano alle aziende: da oggi non gestiamo solo il vostro magazzino ma offriamo anche lo spazio. Ricevimento e stoccaggio merci? Certo. A metro quadro o a pallet? Come preferite. Picking ed evasione ordini? Se vi servono, volentieri.

Diecimila mq in spazi modulari, gestiti con software e radiofrequenza, e sette aree di carico e scarico, già servite dai più importanti corrieri, aspettano le vostre merci per brevi, medi e lunghi periodi. E se fate e-commerce, scoprite i vantaggi di delegare l'attività logistica e concentrarvi sul vostro business.

www.targetsinergie.com

UFFICIO COMMERCIALE | 0541 796462

Davide Zamagni | dzamagni@targetsinergie.com | 335 66 70 960

Gianluca Fabbri | gfabbr@targetsinergie.com | 335 68 88 599



Università e aziende: **conoscenza scientifica e applicazioni innovative nel mondo produttivo**

DI MARCO ABBIATI*

L'Università degli Studi di Bologna si insedia a Ravenna nel 1988 in stretto legame con le realtà economiche e sociali del suo territorio: i Beni Culturali, in riferimento al Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'UNESCO, e le Scienze Ambientali, in relazione alla presenza dell'importante polo chimico-industriale delle Bassette e del porto.

L'Università in questi 30 anni ha accresciuto la sua presenza con nuovi ambiti disciplinari, di conseguenza è cresciuto fortemente il legame con il territorio grazie all'impegno profuso dal mondo della ricerca, dal mondo produttivo, dalle istituzioni e dalle amministrazioni locali.

Il rapporto con le imprese, il trasferimento tecnologico, oggi definito 'terza missione', è una delle priorità dell'Università, unitamente alla didattica ed alla ricerca di base.

“

Negli ultimi trent'anni
l'Ateneo ha accresciuto
la sua presenza con nuovi
ambiti disciplinari.
Legame con il territorio
sempre più stretto

”

In mare e in azienda sicurezza in pratica

CFO è fra le poche società di formazione offshore che opera con standard certificati internazionalmente. Sia nella prevenzione del rischio sia nella gestione delle criticità, CFO forma il personale impiegato in mare e in azienda, con tecniche e strumenti di simulazione del tutto realistici.

Come First Offshore

I nostri corsi:

- Offshore
- Personale di volo
- Sopravvivenza in mare
- Sicurezza e Antincendio
- Primo soccorso
- Controlli non distruttivi



Le nostre certificazioni:



Centro
Formazione
Offshore

**Nati per il territorio,
cresciuti per l'internazionalità**

Sulle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile sono in essere collaborazioni continuative con industrie rilevanti come ENEL, Autorità di Sistema Portuale, ENI, MICOPERI, e altre ancora. La valorizzazione dei beni culturali e naturali viene promossa insieme alle amministrazioni pubbliche e per la gestione del territorio.

In anni recenti un importante stimolo alla ricerca applicata è venuto anche dalla realizzazione dei Centri Interdipartimentali per le Ricerca Industriale (CIRI Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare, Energia e CIRI Meccanica Avanzata e Materiali) che hanno dato un forte impulso alle interazioni con le imprese innovative del territorio.

Bisogna tuttavia sottolineare come ancora oggi, a 30 anni dall'insediamento, in numerosi contesti la presenza a Ravenna dell'Università e di numerosi qualificati ricercatori nel campo delle scienze sperimentali e umanistiche, che sono quotidianamente impegnati nei laboratori di ricerca presenti sul territorio, venga colta come una novità.

La Camera di commercio ha un ruolo di primo piano nel superamento delle barriere che ancora resistono sul territorio e nel promuovere i contatti, favorire il flusso di informazioni e le collaborazioni fra aziende e ricerca.

Obiettivo comune è individuare le esigenze e le soluzioni innovative in grado di generare vantaggi economici per il benessere della città.

La promozione di iniziative volte al dialogo fra imprenditori e ricercatori favoriranno il confronto e permetteranno di individuare le priorità delle aziende in termini di sviluppo tecnologico al fine di potenziarne la competitività e la penetrazione sul mercato. Questo dialogo è essenziale per creare una interazione virtuosa in cui la ricerca possa mettere a disposizione le proprie competenze per rispondere, insieme al mondo produttivo, alle esigenze della società.

**Docente di Ecologia
Alma Mater di Bologna - Campus di Ravenna*



BUCCI INDUSTRIES

People, Passion, Technology



iemca.com

SINTECO

Impianti robotizzati per
l'**automazione industriale**,
medicale ed ospedaliera



sintecorobotics.com

IEMCA

Caricatori automatici
di barre per torni di
ogni tipologia



vire.it

VIRE

Macchinari per il packaging
di prodotti igienici e per la
produzione di cerotti



giulianimachines.com

Riba COMPOSITES

Produzione di parti
in **materiali compositi avanzati**

ribacomposites.it

GIULIANI

Macchine utensili,
transfer e macchinari per
lavorazioni e montaggio
serrature



All'attenzione delle imprese welfare aziendale, mobilità e turismo sostenibile

Si è concluso a Comacchio il 26 marzo il progetto LA RESPONSABILITA' SOCIALE IN RETE finanziato dalla Regione Emilia Romagna e promosso dalla Camera di commercio Ravenna e dalla Camera di Ferrara sul tema della Responsabilità Sociale di Impresa, in conformità con gli obiettivi sanciti dall'Onu con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il progetto, sostenuto anche dalle associazioni di categoria dei territori di Ravenna e Ferrara nonché dalle rispettive amministrazioni comunali, ha posto all'attenzione delle imprese il tema della responsabilità sociale nell'ambito del welfare aziendale, della mobilità sostenibile e del turismo sociale. È stato proposto alle imprese un percorso di laboratori fornendo occasioni di riflessione e confronto, ma anche di progettazione condivisa; in altre parole opportunità concrete per migliorare la competitività puntando sull'innovazione, sul valore delle persone e sulla capacità di attrarre talenti. La responsabilità sociale troppo spesso viene considerata "un lusso" di cui possono beneficiare solo le grandi imprese; il progetto ha voluto offrire uno spazio di riflessione su questi temi anche alle piccole e medie imprese, puntando sullo strumento delle reti come possibilità che consente di trovare e condividere soluzioni altrimenti difficilmente sostenibili.

Ai laboratori, nel territorio di Ravenna realizzati e coordinati dalla cooperativa sociale RicercAzione, hanno partecipa-

to con continuità e motivazione circa 15 imprese che operano in settori diversi, di varie dimensioni e con sede in tutto il territorio provinciale. Il percorso ha consentito loro di conoscersi, condividere i progetti e le azioni che già svolgono nell'ambito della responsabilità sociale e, in un secondo momento, di acquisire strumenti e informazioni specifiche per sviluppare la fase successiva di progettazione. In particolare, è stato approfondito il tema delle reti di impresa nell'ambito del welfare aziendale, con il coinvolgimento di Emma Cologna, specializzata docente e consulente nell'ambito di progettazioni e tematiche relative al welfare aziendale, alla creazione di reti e partnership in tema di Welfare Community, mettendo a con-

fronto modelli diversi per valutare quelli meglio applicabili; in secondo luogo, è stato affrontato il tema della mobilità sostenibile, con il coinvolgimento di Fabio Galluccio, già welfare manager e mobility manager in Tim.

Il tema della mobilità sostenibile è quello su cui si sono concentrate le attività di progettazione condivisa, ovvero il tema su cui le imprese si sono sperimentate nella definizione e condivisione di idee e azioni concrete per promuovere spostamenti casa-lavoro, e in generale una mobilità aziendale, con un impatto positivo sul territorio.

Questa fase ha visto il confronto anche con i referenti della mobilità del territorio e ha creato le premesse per proseguire il percorso in rete.



La sede dell'impresa Brunello Cucinelli



L'ultima tappa del percorso è stata la visita ad una esperienza eccellente a livello nazionale in tema di responsabilità sociale.

Le imprese partecipanti, assieme ai referenti della Regione Emilia Romagna e della Camera di commercio di Ravenna e al Comitato per l'imprenditoria femminile, hanno partecipato alla visita guidata alla casa di moda di Brunello Cucinelli e al Borgo Solomeo a Perugia.

La bellezza, il valore dell'artigianalità e della manualità, la scuola, il teatro sono elementi della filosofia di una realtà che propone un modello di responsabilità sociale che ha ispirato, fornito stimoli e suscitato un acceso dibattito fra i partecipanti, arricchendo con importanti riflessioni il percorso avviato.

Il progetto si è concluso con la sua presentazione presso la Manifattura dei Marinati di Comacchio a Ferrara, in

cui si ha avuto la possibilità non solo di raccontare il lavoro svolto, anche attraverso un video oggi visionabile attraverso il sito della Camera di Commercio di Ravenna, ma anche di confrontarsi con il percorso realizzato sul territorio di Ferrara, raccogliendo ulteriori stimoli per proseguire le attività sulla responsabilità di impresa.

Agenda 2030: le imprese protagoniste di uno sviluppo sostenibile

di **Roberto Ricci Mingani***

Con l'Agenda 2030 la comunità globale si è assunta l'impegno di salvaguardare il futuro del Pianeta e delle prossime generazioni, perseguendo una idea di sviluppo capace di promuovere una prosperità diffusa con attenzione agli impatti sociali e ambientali.

Questa sfida cruciale riconosce alle imprese un ruolo di assoluta rilevanza nel processo di trasformazione dell'attuale modello di sviluppo, che supera il concetto tradizionale di responsabilità sociale e le chiama ad investire su processi di innovazione orientati da una visione strategica della competitività, che associa alle nuove frontiere tecnologiche l'affermazione di modelli di comportamento e di governance sempre più sostenibili.

L'impresa sostenibile crea sviluppo investendo in beni e servizi, lavoro, competenze, qualità ambientale, opportunità e relazioni, in una logica di miglioramento continuo del processo aziendale. La sostenibilità, quando è incorporata nella visione e nella strategia di impresa, è

infatti un importante motore di innovazione capace di favorire la crescita aziendale, la produttività e la competitività nel lungo periodo.

In coerenza con gli obiettivi indicati con il Patto per il Lavoro, che promuove un modello di sviluppo coerente con gli obiettivi indicati dall'ONU, la Regione Emilia-Romagna ha assunto l'Agenda come riferimento strategico per tutti gli interventi finalizzati alla qualificazione delle imprese, affiancando alle risorse messe a disposizione dal programma operativo regionale Fesr 2014/2020, ulteriori fondi destinati a sostenere la progettualità delle imprese interessate ad integrare gli obiettivi di sostenibilità nella loro strategia di impresa.

Tra le azioni avviate si inseriscono i laboratori territoriali per la responsabilità sociale di impresa, realizzati nelle nove province in partnership con gli enti locali e le Camere di commercio, che sono strumenti a sostegno delle imprese, per condividere esperienze e promuovere percorsi di co-progettazione coerenti con gli obiettivi dell'Agenda in risposta ai bisogni delle aziende e del contesto

locale.

Prosegue inoltre l'azione di valorizzazione delle migliori prassi realizzate in regione, avviata con il Premio Regionale "Innovatori Responsabili", che prevede la possibilità per i partecipanti di unire alla presentazione della candidatura una richiesta di contributo a sostegno delle proprie iniziative. Il concorso nelle precedenti edizioni ha raccolto oltre 160 progetti di imprese, enti e associazioni che investono per una crescita che mette al centro le persone, attenta all'ambiente, ai luoghi di lavoro, alla salute e alla sicurezza. L'edizione 2018, la quarta, nel confermare le tradizionali categorie di partecipazione per le imprese e le associazioni ha previsto una apposita sezione, riservata a enti locali e Camere di commercio, per valorizzare i progetti territoriali promossi in collaborazione con le imprese.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 20/9/2018.

**Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna*

Il sistema di gestione conforme alla norma SA8000: un corso per sistemisti

Il Laboratorio territoriale per la Responsabilità sociale 2017-2018, coordinato dalla Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, è stato incentrato sul tema delle reti finalizzate ad offrire strumenti concreti alle imprese per promuoverne la responsabilità sociale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In questo ambito la Camera di commercio ha voluto offrire alle proprie aziende una ulteriore opportunità, quella di approfondire la progettazione e l'implementazione di un sistema di gestione della responsabilità sociale in conformità alla norma SA8000@:2014. Si è svolto infatti il 15 e 16 marzo scorsi nella sede camerale, a cura di Stefano Sartoris, docente SAAS e Lead Auditor SA8000, il corso per sistemisti SA8000:2014, con l'obiettivo di acquisire anche un ap-

proccio metodologico caratterizzato da una specifica competenza sul funzionamento di un sistema bilaterale, orientato al miglioramento continuo delle pratiche inerenti la gestione del lavoro, elemento che costituisce il cuore dello standard SA8000@:2014.

I contenuti principali del corso sistemisti sono stati:

- Il posizionamento della norma SA8000:2014 nel panorama internazionale della responsabilità sociale delle organizzazioni;
- Principi generali di costruzione di un Sistema di gestione della RSI basato su SA8000:2014;
- I requisiti dello standard SA8000;
- Il nuovo iter di certificazione SA8000:2014: Il Social Fingerprint;
- Il percorso per raggiungere la certificazione: autovalutazione, stage 1, stage 2, sorveglianze;
- I punti critici più frequenti nella ge-

stione del Sistema di gestione SA8000. Gli argomenti sono stati trattati, oltreché da un punto di vista teorico, attraverso casi di studio, esercitazioni di gruppo e role play, con l'obiettivo di mettere i partecipanti nelle condizioni di simulare situazioni realistiche in cui fosse loro richiesto di intervenire in qualità di esperti sistemisti nella costruzione effettiva di un sistema di gestione coerente con i requisiti SA8000.

Le imprese hanno partecipato attivamente portando l'esempio di casi pratici utili nel definire strumenti finalizzati alla gestione dei potenziali criticità in materia di responsabilità sociale.

Si è parlato, ad esempio, del tema dei livelli di inquadramento nel settore delle cooperative sociali e dell'impatto di tale aspetto nell'ambito del sistema degli appalti. Altro aspetto approfondito nel corso del lavoro d'aula è stato quello delle aziende che conferiscono la ma-

Le aziende in visita nell'impresa Brunello Cucinelli - Borgo Solomeo





La responsabilità sociale in rete

teria prima nel settore della produzione vitivinicola e delle modalità e livello di controllo di alcuni requisiti fondamentali come l'orario di lavoro (riposi), l'orario straordinario, la salute e la sicurezza (si è approfondito specificatamente il tema della concentrazione dell'orario straordinario in alcuni periodi dell'anno e di quali modalità gestionali siano in linea con i principi SA8000). Altro tema trattato è stato quello degli strumenti per tracciare le modalità di gestione del lavoro presso i laboratori (terzisti) del settore alta moda abbigliamento e dell'impatto sul prezzo socialmente

sostenibile dei capi d'abbigliamento dell'alta moda.

Al corso hanno partecipato 12 persone in rappresentanza di 10 aziende del territorio ravennate interessate ad approfondire la conoscenza della norma per poterla poi eventualmente applicare in azienda.

- SIMATICA srl,
- CANTINA DEI COLLI ROMAGNOLI,
- CAVIRO sca,
- SERVIZI ECOLOGICI soc coop,
- ARCO COSTRUZIONI GENERALI spa,
- GRANFRUTTA ZANI soc cop agr,
- BISANZIO SALUMI srl,

- COM.I.L soc coop onlus,
- MACDONALD CONFEZIONI snc,
- COOPERATIVA SOCIALE IL SOL.CO

Le imprese che riterranno poi di procedere autonomamente all'implementazione del sistema fino all'ottenimento della certificazione, potranno accedere ai fondi camerali presentando richiesta alla Camera di commercio per ottenere un contributo a fronte dei costi sostenuti grazie ad uno specifico bando approvato recentemente dalla Giunta camerale.

IL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Bando per la concessione di contributi alle imprese per l'ottenimento di certificazioni ambientali e sociali

Beneficiari del contributo sono le imprese di tutti i settori economici con sede e/o unità operativa oggetto dell'investimento nella provincia di Ravenna che adottano, per la prima volta nel corso del 2018, uno dei seguenti sistemi di gestione ambientale/sociale e certificazioni di prodotto: UNI EN ISO 14001, ISO13009, "EMAS", "SA 8000", certificazione sociale di prodotto Social Footprint Product Social Identity, marchi di qualità ecologica "ECOLABEL", EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto - ISO/TR

14025:2000), Remade in Italy, l'effettuazione di analisi del ciclo di vita (LCA) per prodotti realizzati o commercializzati con conseguente certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14040, e ISO13009 attinente le spiagge sostenibili.

Le domande vanno inoltrate entro 45 giorni dall'emissione della certificazione/marchio, comunque entro il 14 febbraio 2019.

Il contributo previsto è pari al 50% delle spese sostenute (formazione del personale, consulenza, certificazione, registrazione e rilascio del marchio ecologico) fino ad un massimo di € 3.000.

Per ulteriori informazioni www.ra.camcom.gov.it

Welfare alla Simatica

Simatica ha progettato da tempo un piano di responsabilità sociale che ha conosciuto un importante sviluppo quando nel 2012-13 è stata avviata una ricerca in collaborazione con l'Università di Firenze (prof. Odoardi) relativa alla redazione della Carta dei Valori dell'azienda che ha coinvolto tutti i dipendenti, i collaboratori e i consulenti.

Individuati questi e condivisi, l'azienda ha proseguito nella ricerca dei valori comuni e del benessere dei lavoratori attuando questi interventi:

- Eliminata rigidità degli orari di lavoro, introdotta un'ampia flessibilità che consente ai dipendenti di conciliare più facilmente le esigenze lavorative con quelle personali e familiari;

- Messa a disposizione dell'auto aziendale anche durante le giornate festive, consentendone quindi l'uso anche per spostamenti personali;

- Attivato il car sharing mettendo a disposizione un'auto a metano per i lavoratori che venivano da Forlì poi eliminato grazie all'apertura di una sede decentrata a Forlì

- Creazione di una sala palestra con attrezzature all'avanguardia e presenza periodica di un personal trainer con redazione di programmi personalizzati;
- Area ristorazione con una sala apposita, forno microonde, frigorifero e macchine caffè, con acqua minerale naturale messa a disposizione gratuitamente;
- Buoni pasto;
- Spazio di recapito per ricezione merci acquistate online dai dipendenti.



Assistenza sanitaria, polizze infortuni, borse di studio: l'esempio della CMC

La Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna compie quest'anno 117 anni.

Nata nel 1901 per iniziativa di un piccolo gruppo di muratori e cementisti, accomunati dall'idea di unire le proprie capacità e con l'obiettivo di creare un'organizzazione capace di promuovere e assicurare la continuità

lavorativa, con competitività e, attraverso la "forza lavoro cooperativa", assicurando "un futuro" e soprattutto valorizzando la potenzialità "sociale" del territorio di appartenenza.

È da questa iniziativa "locale" che si è sviluppata, con sorprendente lungimiranza, la CMC di oggi, presente in più di 30 paesi in 4 continenti.

Inconsapevolmente, di quella che noi oggi chiamiamo Responsabilità Sociale di Impresa, i soci (e i dipendenti tutti) già un secolo fa avevano fatto un elemento caratterizzante del loro lavoro, che ancora oggi, ben oltre i confini della Romagna, ne valorizza la professionalità, esportando tecnologia, sviluppo, innovazione, benessere e, conseguentemente, opportunità di crescita sociale nei paesi dove la Cooperativa opera: una sorta di "rete" che quotidianamente unisce la sede centrale di Ravenna con le diverse sedi produttive sparse in tutto il mondo.

Da sempre CMC ha offerto ai propri soci, lavoratori e non, servizi aggiuntivi al compenso retributivo, dall'assistenza sanitaria integrativa alle polizze infortuni professionali ed extraprofessionali; dall'assistenza fiscale (presso la sede in orario di lavoro) agli incentivi agli studi dei dipendenti (attraverso l'erogazione di borse di studio).

Inoltre, CMC contribuisce al benessere delle comunità in cui opera attraverso





La responsabilità sociale in rete

iniziative di carattere culturale, sociale, umanitarie a favore delle fasce più deboli della popolazione, in Italia e nel mondo.

Il tema del welfare, fino ad oggi declinato entro i limiti dei regolamenti interni aziendali, occuperà anche un capitolo del contratto aziendale in corso di rinnovo: già a partire dal mese di marzo 2018 si è introdotta la possibilità di acquistare beni e servizi mediante una piattaforma flexible-benefit

a disposizione di tutti i dipendenti, che attraverso voucher possono acquistare alimentari, carburante, ricariche telefoniche e gift card presso attività commerciali convenzionate su tutto il territorio nazionale (in considerazione dell'ampia distribuzione delle sedi operative della Cooperativa in ambito nazionale).

Il miglioramento del benessere di tutti i lavoratori, anche in contesti multiculturali inevitabilmente sempre più carat-

terizzanti la nostra organizzazione, è un obiettivo imprescindibile, legato ad un ruolo "imprenditoriale" da un lato e "promotore" di welfare dall'altro. Valorizzare la professionalità, a tutti i livelli, si traduce in "premio incentivante", fidelizzante, che converge verso un obiettivo comune: rafforzare la competitività attraverso un lavoro di qualità, continuativo, che genera benessere per se stessi e, di riflesso, per il territorio di appartenenza, Italia o estero che sia.

Wel-fare fa rima con pedalare al Gruppo Tampieri

Quest'anno il Gruppo Tampieri taglia il traguardo dei 90 anni. Una longevità legata, tra le altre cose, all'importanza data dalla proprietà alla grande famiglia allargata dei collaboratori, che quotidianamente vivono l'azienda come se fosse loro e si sentono parte di una rete affettiva oltre che professionale. Il welfare aziendale, inteso nella sua accezione di insieme delle iniziative per incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia, è quindi da sempre parte del pensiero Tampieri. Partecipare al progetto "La Responsabilità Sociale in Rete", per noi ha significato condividere con altre imprese alcune delle buone pratiche che quotidianamente mettiamo in atto. L'approfondimento sulla mobilità sostenibile, individuato come tema di interesse co-



mune, è stato molto interessante e ci ha fatto ricordare un evento riservato a dipendenti, familiari e amici, a noi molto caro. È ormai tradizione che il Gruppo Tampieri, ogni quattro anni, organizzi una pedalata "a tema" a scopo di aggregazione e di sensibilizzazione ecologica. Il percorso vede la partenza dalla sede operativa, costeggia poi lo stabilimento produttivo e prosegue nelle strade limitrofe, con rientro attraverso la pista ciclabile; e si conclude con una bella merenda. È un modo originale per creare aggregazione tra colleghi e, allo stesso tempo, incentivare i dipendenti ad uno stile di vita sano, orientato all'esercizio fisico e alla responsabilizzazione ecologica nell'uso dei trasporti. Il cosiddetto "bike to work" è infatti una realtà molto diffusa in nord Europa, che

sta prendendo sempre più piede anche in Italia. Nell'ultima edizione si è anche deciso di aderire al Club Imprese Amiche della Bicicletta, l'associazione che mette in rete tra loro tutte le aziende che abbiano a cuore l'importanza della mobilità sostenibile, ed è stata regalata a tutti i dipendenti una polizza RC Bici per un anno. Ecco quindi come welfare aziendale e responsabilità sociale e ambientale dell'impresa si sono fusi per raggiungere ben tre obiettivi. Avere un bel clima all'interno dell'azienda, dare un servizio per migliorare la vita dei dipendenti e della famiglia, incentivare l'utilizzo di mezzi ecologici. Perché è anche da piccole azioni individuali che si possono portare grandi benefici collettivi.

Vittoria Graziani



Da oltre 60 anni Deco Industrie rappresenta una importante realtà industriale in grado di realizzare un significativo indotto economico per il territorio e di creare lavoro per molte famiglie. Da sempre realizza prodotti di alta qualità in linea con i bisogni dei consumatori, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

DECO INDUSTRIE
AMICA DEL TERRITORIO, VICINA ALLE PERSONE



DECO
INDUSTRIE

Via Caduti del Lavoro 2
48012 Bagnacavallo (RA) Italy
www.decoindustrie.it

Gli impegni della Camera per contributi alle imprese del territorio

DI BARBARA NALDINI*

La Camera di commercio ha confermato gli interventi programmati in relazione all'attivazione dei bandi per contributi diretti alle imprese a fondo perduto, in particolare in materia di: alternanza scuola-lavoro, creazione di nuove imprese, partecipazione a fiere estere e realizzazione di progetti d'internazionalizzazione, certificazioni ambientali/sociali e sicurezza e videosorveglianza.

Nonostante le risorse derivanti dal diritto annuale pagato dalle imprese del territorio si siano dimezzate nel triennio appena concluso, sono stati destinati complessivamente 600.000 euro a questi interventi, ritenuti strategici per il sostegno all'economia del territorio e alla competitività delle imprese.

Il bando per l'internazionalizzazione e la partecipazione a fiere si inquadra nelle attività a sostegno della competitività delle imprese tramite il supporto organizzativo e l'assistenza per la penetrazione ai mercati internazionali di cui alle funzioni obbligatorie previste dal decreto 219/2016.

Rivolto alle PMI, reti di imprese e consorzi della provincia di Ravenna, ha per oggetto la partecipazione a fiere estere e la realizzazione di progetti d'internazionalizza-

“
Destinati
complessivamente
600mila euro
per interventi ritenuti
strategici a sostegno
dell'economia del
territorio

”

zione tramite l'acquisizione di servizi presso soggetti attivatori qualificati o l'inserimento in azienda di temporary manager per l'internazionalizzazione.

Le domande vanno presentate entro il 31 gennaio 2019 e comunque entro 30 gg. dalla conclusione della fiera/progetto. Si prevede un contributo pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un max di € 3.000 (€ 5.000 nel caso di partecipazione a fiere di Consorzi o reti di imprese); la spesa minima da sostenersi è pari ad € 3.000 per la partecipazione a fiere ed € 1.500 per i progetti d'internazionalizzazione.

Il bando per la concessione di contributi per le certificazioni am-

bientali e sociali, sempre con riferimento al decreto 219/2016, si inserisce nelle funzioni obbligatorie di supporto alle competenze in materia ambientale.

Beneficiari del contributo sono le imprese di tutti i settori economici con sede e/o unità operativa oggetto dell'investimento nella provincia di Ravenna che adottano, per la prima volta nel corso del 2018, uno dei seguenti sistemi di gestione ambientale/sociale e certificazioni di prodotto: UNI EN ISO 14001, ISO13009, “EMAS”, “SA 8000”, certificazione sociale di prodotto Social Footprint Product Social Identity, marchi di qualità ecologica “ECOLABEL”, EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto - ISO/TR 14025:2000), Remade in Italy, l'effettuazione di analisi del ciclo di vita (LCA) per prodotti realizzati o commercializzati con conseguente certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14040, e ISO13009 attinente le spiagge sostenibili.

Le domande vanno inoltrate, entro 45 giorni dall'emissione della certificazione/marchio, entro il 14 febbraio 2019. Il contributo previsto è pari al 50% delle spese sostenute (formazione del personale, consulenza, certificazione, registrazione e rilascio del marchio

ecologico) fino ad un massimo di € 3.000.

Il bando per il sostegno alle nuove imprese si muove nella logica delle funzioni obbligatorie individuate dal decreto di riforma del sistema camerale e riferite al supporto alla creazione d'impresa.

La misura si rivolge a PMI con sede o unità locale destinataria dell'investimento in provincia di Ravenna attivatesi nel corso del 2018 e riguarda le principali spese connesse all'avvio d'impresa. La liquidazione del contributo avviene su base semestrale fino ad esaurimento fondi seguendo la graduatoria redatta sulla base dell'ammontare delle spese complessive sostenute e, a parità d'importo, sulla base dell'ordine di arrivo dell'istanza. Le domande, per le imprese che si sono attivate nel primo semestre 2018, vanno inviate dal 02/05/2018 al 31/07/2018, per le imprese attivatesi nel secondo semestre invece dal 01/08/2018 al 31/01/2019. L'ammontare del contributo è pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 5.000 per progetti le cui spese siano almeno pari o superiori ad € 5.000.

Per il 2018 la Camera di commercio di Ravenna, al fine di fronteggiare i fenomeni di microcriminalità, si propone la realizzazione di un bando a sostegno delle PMI

che intendono adeguare i loro sistemi di sicurezza e video-allarme antirapina. La nuova misura si rivolge alle micro-piccole-medie imprese di tutti i settori economici per interventi realizzati in unità locali operative con sede in provincia di Ravenna. Sarà prevista la modalità di partecipazione singola e da parte di raggruppamenti di imprese. Gli interventi riguarderanno sia la realizzazione di sistemi di videosorveglianza che di sicurezza. Le spese dovranno essere già state sostenute all'atto di presentazione della domanda e potranno fare riferimento anche al periodo gennaio-aprile 2018. Il contributo, pari al 50% del totale della spesa ammissibile, potrà arrivare al massimo a 2.000 euro per le partecipazioni singole e a 5.000 euro per gruppi fino a 4 imprese e 8000 euro per le partecipazioni di gruppi con oltre 4 imprese. Le richieste potranno essere presentate fino al 31 gennaio 2019.

Il bando per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rientra nelle azioni obbligatorie a supporto dell'occupazione e dell'orientamento alle professioni.

I beneficiari sono le micro e PMI con sede o unità locale in provincia di Ravenna, iscritte al Registro Nazionale Alternanza scuola-lavoro, che realizzano percorsi di ASL nel periodo 1/09/2017-15/09/2018 sulla base di specifiche convenzio-

ni stipulate con Istituti scolastici. La liquidazione dei contributi avrà luogo alla chiusura del bando sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze e a parità di data, dando precedenza alle imprese in possesso del Rating di legalità. Essendo il bando legato al calendario scolastico, esso è stato già aperto dal 27/12/2017.

Il periodo di apertura del bando va dal 27/12/2017 al 15/10/2018 ed il contributo spetta per ogni convenzione stipulata con un differente Istituto scolastico fino ad un massimo di 3 contributi. L'importo è pari a 600 euro, nel caso in cui gli studenti ospitati siano da 1 a 5, e a 800 euro per numeri superiori. In presenza di disabili è previsto un contributo aggiuntivo una tantum di 200 euro per convenzione.

Le imprese potranno presentare richiesta esclusivamente via telematica attraverso la piattaforma WebTelemaco, a partire dal 2 maggio, utilizzando la modulistica pubblicata nel sito camerale www.ra.camcom.gov.it.

Rif. Sportello geni nuove imprese e incentivi tel 0544 481487-479. mail: sportellogenesi@ra.camcom.it

**Resp. Servizio Affari generali e promozione economica
Camera di commercio di Ravenna*

IL NUOVO REGOLAMENTO GENERALE PER IL SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E DEI TERRITORI

Il Consiglio camerale nella seduta del 19 aprile scorso ha adottato il Regolamento generale per il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, in conformità dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e della L. 580/1993, che riunisce la disciplina più generale relativa a tutte le modalità che l'ente camerale può adottare per sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio (compartecipazione a progetti, cofinanziamenti, contributi, patrocini, concessione sale e spazi espositivi, ecc.), dal

quale poi far discendere le norme specifiche sui singoli interventi attraverso bandi o disciplinari tecnici, da sottoporre per la loro approvazione alla Giunta camerale. Un bando annuale specifico disciplina il cofinanziamento di iniziative e progetti di promozione del territorio realizzati da soggetti terzi, di cui al punto 2, art. 3 del Regolamento generale, mentre ulteriori bandi settoriali e tematici riguardano contributi alle imprese della provincia di Ravenna.



GUARDIGLI MOSAICO

assicura



Alla fonte di una presenza stabile e capillare nel territorio sta l'affiatamento e la competenza del team a capo dell'Agenzia, dai titolari Cristina Guardigli, Antonio Guardigli, Fausto Amati, Massimo Tirelli e Gianfranco Santini al gruppo dei 30 collaboratori specializzati che li affianca.

Sono la fiducia e la credibilità conquistate attraverso il rapporto diretto con il Cliente all'origine

dei grandi numeri dell'Agenzia: oggi sono 11.000 i Clienti seguiti da Guardigli Mosaico Assicura s.r.l. dei quali 2600 sono aziende.

In particolare per le Aziende, si è saputa specializzare e strutturare in modo da poter far fronte anche al segmento rappresentato da Grandi Gruppi Industriali, Affinity Groups e Collettività che presenta necessità specifiche.

Per i **"Clienti Azienda"**, il know-how dell'agenzia è in grado di offrire una **consulenza completa che va dall'analisi delle aree di rischio, all'individuazione delle soluzioni più idonee, alla creazione di un piano personale di copertura assicurativa.** Senza tralasciare polizze e servizi ai privati l'Agenzia ha particolare **attenzione per il settore del welfare**, avvalendosi di collaboratori specializzati in quest'area.



LE NOSTRE SEDI

Forlì-Via Bertini,200-Tel.0543 404719 | **Forlimpopoli**-Via Vittorio Veneto,29-Tel.0543 744835
Ravenna-Via G.Galilei,33/35-Tel.0544 407250/407325 | **Faenza**-Via Proventa,74 Tel.0546 46703
Cervia-Via XX Settembre,147-Tel.0544 71336 | **Alfonsine** -Via X Aprile,10 - Tel.0544 407250



La fatturazione elettronica i vantaggi per le aziende

DI ROBERTO FINETTO

La fatturazione elettronica è un sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture che permette di abbandonare per sempre il supporto cartaceo e tutti i relativi costi di stampa, spedizione e conservazione.

La migrazione dalla tradizionale fatturazione cartacea a tecnologie che permettano la dematerializzazione della gestione documentale e l'integrazione tra i sistemi aziendali consente alle imprese notevoli vantaggi che vanno dalla riduzione dei costi amministrativi alla migliore gestione del ciclo finanziario, all'incremento della produttività del personale sottratto ai compiti di data-entry.

Oltre a costituire una spinta all'innovazione dei sistemi gestionali, si configura come uno dei principali cardini dell'Agenda Digitale Italiana quale strumento di contrasto all'evasione fiscale e di razionalizzazione della spesa pubblica.

Il nuovo formato in cui le fatture elettroniche devono essere prodotte, trasmesse, archiviate e conservate è un formato digitale chiamato XML (eXtensible Markup Language), un linguaggio informatico che consente di definire e controllare il significato degli elementi contenuti in un documento, verificando così le informazioni ai fini dei controlli previsti per legge.

La fattura elettronica verso la Pubblica Amministrazione (Fattura PA)

Obbligatoria nei rapporti con la Pubblica Amministrazione dal 31 marzo 2015 (Fattura PA), la fatturazione elettronica è un sistema che coinvolge diversi attori: il fornitore o il suo intermediario, il Sistema di Interscambio nazionale (SDI) gestito dall'Agenzia delle entrate attraverso SOGELI, e la Pubblica Amministrazione destinataria della fattura.

Il Sistema di Interscambio ha il ruolo di snodo tra gli attori interessati e ha il compito di verificare che il formato del documento ricevuto sia corretto e che i dati inseriti siano completi



fattura elettronica
verso PA, imprese e privati



“

Si tratta di uno dei principali cardini dell'Agenda digitale italiana volto al contrasto dell'evasione fiscale e alla razionalizzazione della spesa pubblica

”



La fattura, oltre ai dati rilevanti ai fini fiscali, deve contenere il “codice ufficio” che la Pubblica Amministrazione destinataria ha provveduto a comunicare al fornitore o che il fornitore stesso ha reperito nell’Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.it) o nel sito istituzionale dell’Ente.

Una volta compilata, la fattura deve essere firmata digitalmente dal soggetto emittente e inviata al Sistema di Interscambio. Il Sistema di interscambio effettua il primo controllo e, se non trova errori, inoltra la fattura all’ufficio della Pubblica Amministrazione destinataria e invia una “notifica di consegna” al trasmittente. Successivamente, l’ufficio effettua il controllo del contenuto della fattura e provvede alla “notifica di esito” (positivo o negativo) entro il termine di 15 giorni. In caso di mancata notifica, scaduti i 15 giorni, la fattura si riterrà implicitamente accettata. Come per le fatture cartacee, anche per le fatture elettroniche vige l’obbligo della corretta conservazione attraverso la conservazione sostitutiva o digitale, una procedura che conferisce valore legale nel tempo al documento archiviato in un sistema informatico.

Dal 1° gennaio 2019 l’obbligo verrà esteso ai rapporti tra privati (Fattura B2B)

Dal 1° gennaio 2017, grazie al D.Lgs. 127/2015, il Sistema di Interscambio (SDI), gestito dalla Agenzie delle Entrate, è stato messo a disposizione dei contribuenti anche con riferimento alle operazioni tra privati. I titolari di partita IVA che hanno volontariamente aderito all’opzione per la trasmissione telematica delle fatture attraverso lo SDI hanno potuto beneficiare di alcuni vantaggi fiscali.

In seguito, la legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017) ha stabilito il superamento del regime opzionale introducendo l’obbligo di fatturazione elettronica per tutti i soggetti privati.

In una prima fase, con inizio il 1° luglio 2018, l’obbligo è limitato alle operazioni relative alle cessioni di benzina, o gasolio per motori e per le prestazioni di subappaltatori nel quadro di un contratto di appalti pubblici. Nella seconda fase, con avvio il 1° gennaio 2019, la fatturazione elettronica è estesa a tutte le operazioni tra soggetti privati titolari di partita IVA. Dall’obbligo di emissione della fattura in formato elettronico sono esonerati solo i soggetti di minori dimensioni che si avvalgono del cosiddetto “regime di vantaggio” previsto dall’art. 27 del Decreto Legge n. 98/11 o del “regime forfettario” previsto dalla Legge n. 190/14.

Gli strumenti messi a disposizione dalle Camere di commercio (fatturaelettronica.infocamere.it)

Gli operatori economici, cioè tutti i soggetti passivi IVA, possono adeguare i propri sistemi contabili per emettere fatture elettroniche, oppure rivolgersi ad intermediari, vale a dire soggetti terzi che forniscono strumenti di supporto per la compilazione, trasmissione e per la conservazione a norma della fattura elettronica prevista dalla legge.

Per le imprese iscritte al Registro delle imprese, il sistema delle Camere di commercio mette a disposizione un servizio gratuito che garantisce la gestione a norma di legge dell’intero processo dalla compilazione fino alla conservazione sostitutiva.

Il servizio è facile da usare, non richiede l’installazione di alcun software ed è accessibile in modo sicuro attraverso il portale fatturaelettronica.infocamere.it autenticandosi attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

**Resp. Servizio Studi e Gestione risorse informatiche
Camera di commercio di Ravenna*



Startup, il boom delle imprese innovative

DI FABIOLA LICASTRO *

L'analisi del tessuto imprenditoriale di un territorio può essere approfondita con un focus sulle startup innovative, imprese particolari e molto significative. Dalla loro introduzione nel sistema giuridico italiano, le startup, così come le PMI innovative, sono cresciute in maniera significativa raddoppiando il loro numero negli ultimi due anni e ad oggi non sono più considerabili come una realtà di nicchia visto che esprimono, complessivamente, oltre 2 miliardi di euro di fatturato e offrono circa 50mila posti di lavoro in ambito nazionale. Oggigiorno infatti l'innovazione si conferma un driver vincente: permettendo di tradurre i risultati della ricerca in servizi e prodotti nuovi e migliori, è in grado di rendere il nostro Paese più competitivo a livello internazionale per quanto riguarda l'industria, i servizi, l'energia e l'ambiente.

Cosa si intende per startup innovativa? Si definisce tale una società di capitale, costituita anche in forma cooperativa, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale, esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico (Decreto-Legge n. 179/2012). Quali sono i requisiti principali necessari per ricadere nella definizione di startup: essere di nuova costituzione o comunque costituita da meno di 5 anni, svolgere attività d'impresa e la sede principale dei propri affari e interessi deve in essere Italia; a partire dal secondo anno di attività, il totale del valore della produzione annua non deve essere superiore a 5 milioni di euro; non distribuisce e non ha distribuito utili; l'oggetto sociale esclusivo o prevalente deve essere lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e la sua costituzione non deve derivare da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda

o di ramo di azienda. Inoltre, deve avere almeno uno dei seguenti tre requisiti: a) le spese in ricerca e sviluppo devono essere uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione; b) impiega come dipendenti o collaboratori, a qualsiasi titolo, alternativamente, o personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca, in misura pari o superiore a 1/3 della propria forza lavoro, o personale in possesso di laurea magistrale (ai sensi dell'art.3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270) in misura pari o superiore a 2/3 della propria forza lavoro; c) essere titolare, depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale (invenzione industriale, biotecnologica, topografia di prodotto a semiconduttori o una nuova varietà vegetale) ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale ed all'attività d'impresa.

La definizione di nuova impresa innovativa, cioè la "startup innovativa", è stata introdotta da apposita normativa relativamente recente (Decreto Crescita bis del 2012); per questa tipologia di impresa è stato infatti predisposto un quadro di riferimento a livello nazionale che interviene su varie materie, come la semplificazione amministrativa, il mercato del lavoro, le agevolazioni fiscali, ecc..., affinché il nostro Paese diventi più veloce e dinamico, capace di puntare sulle sue energie migliori e quindi favorire la creazione e lo sviluppo di un contesto più favorevole all'innovazione. E ciò significa anche favorire la crescita economica ed occupazionale, in particolare quella giovanile.

Nel Registro Imprese è stata prevista una sezione speciale per l'iscrizione delle startup innovative, con-

dizione abilitante per l'accesso al regime agevolativo, e la Camera di commercio di Ravenna, già da qualche tempo, ha istituito anche un apposito ufficio, denominato AQI - Assistenza Qualificata Imprese, dedicato agli aspiranti imprenditori che intendono costituire nella nostra provincia una startup innovativa in forma di SRL non semplificata.

Inoltre, è stata realizzata, dal sistema camerale in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, una piattaforma istituzionale all'indirizzo startup.registroimprese.it, cioè una sorta di vetrina nazionale ufficiale, che oltre a fornire dati ed elenchi aggiornati, è a disposizione di startup e PMI innovative che vogliono farsi conoscere da investitori, sia italiani che internazionali. Un servizio quindi aggiuntivo per consentire al sistema dell'imprenditorialità innovativa di crescere e farsi conoscere, perchè alimentare la "fabbrica" delle idee creative è indispensabile per accelerare il processo di moder-

nizzazione del nostro Paese.

Le startup innovative iscritte al 31 dicembre 2017 nella sezione speciale del Registro Imprese Nazionale sono 8.391 e in Emilia-Romagna sono 852, la seconda regione, dopo la Lombardia, in cui è localizzato il maggior numero di startup innovative.

Le startup con sede in provincia di Ravenna, alla stessa data, sono 54 e rappresentano il 6,3% del totale regionale e lo 0,64% di quello nazionale.

A fine dello scorso anno, le startup di Ravenna rappresentano lo 0,70% del numero complessivo delle società di capitale registrate in provincia; per quanto riguarda l'attività svolta, la maggior parte opera, come a livello nazionale, nel settore dei Servizi, pari al 66,7% del totale provinciale, soprattutto nel comparto ICT, in particolare nel campo della produzione di software e consulenza informatica, nonché nell'attività di ricerca scientifica e sviluppo (R&S).

STARTUP INNOVATIVE – 4° TRIMESTRE 2017 TOTALE REGIONI E TOTALE ITALIA

Fonte: Infocamere

Regione	NUMERO	% su totale nazionale
ABRUZZO	199	2,37%
BASILICATA	73	0,87%
CALABRIA	186	2,22%
CAMPANIA	623	7,42%
EMILIA-ROMAGNA	852	10,15%
FRIULI VENEZIA GIULIA	193	2,30%
LAZIO	825	9,83%
LIGURIA	157	1,87%
LOMBARDIA	1.959	23,35%
MARCHE	370	4,41%
MOLISE	41	0,49%
PIEMONTE	462	5,51%
PUGLIA	312	3,72%
SARDEGNA	164	1,95%
SICILIA	430	5,12%
TOSCANA	382	4,55%
TRENTINO ALTO ADIGE	239	2,85%
UMBRIA	139	1,66%
VALLE D'AOSTA	17	0,20%
VENETO	758	9,03%
Totale ITALIA	8.391	100,00%

tup si costituisce come società a responsabilità limitata (s.r.l.), un effetto delle notevoli agevolazioni che lo Startup Act, ovvero la strategia nazionale in favore delle startup e delle Pmi innovative, offre alle imprese organizzate in questa forma.

Una caratteristica aggiuntiva della startup innovativa è quella di essere anche una impresa ad alto valore tecnologico in ambito energetico, cioè che sviluppa e commercializza esclusivamente prodotti o servizi innovativi molto tecnologici per ciò che concerne il campo energetico. In provincia di Ravenna, sul totale delle startup, quelle ad alto valore tecnologico per tale ambito sono quasi il 15%. Un'altra connotazione aggiuntiva può essere quella della vocazione sociale, cioè startup che operano nei settori individuati dalla disciplina dell'impresa sociale; può appartenere anche ad altri settori innovativi ad alto contenuto tecnologico ma che possano però impattare sul benessere della collettività. In questo caso, il riconoscimento dello status di SIAVS avviene secondo le modalità definite nella Circolare 3677/C del MISE: la SIAVS è tenuta a redigere e trasmettere per via telematica alla Camera di commercio competente, il "Documento di descrizione di impatto sociale" in occasione dell'invio dell'autocertificazione e, a partire dall'anno successivo, in occasione della comunicazione annuale di conferma dei requisiti, ai sensi dell'art. 25, comma 15 del D.L. 179/2012. A Ravenna, le startup con questa caratteristica (SIAVS) sono quasi il 4% del totale.

Inoltre, il 29,6% delle nuove imprese innovative ravennati è depositaria o licenziataria di alcune tipolo-

gie di privativa industriale (brevetti) oppure titolare di software registrato.

Guardando alla composizione della compagine sociale, quasi il 13% sono imprese a prevalenza femminile, ossia startup in cui le quote di possesso e le cariche amministrative sono detenute in maggioranza da donne e circa il 17% sono invece a prevalenza giovanile (quote e cariche in maggioranza ad under 35), di cui più del 50% con prevalenza giovanile esclusiva, in base al grado di presenza di giovani, cioè secondo la maggiore capacità di controllo esercitato dagli under 35.

**Responsabile Servizio
Statistica-Prezzi-Protetti-Brevetti e Marchi*



INFO

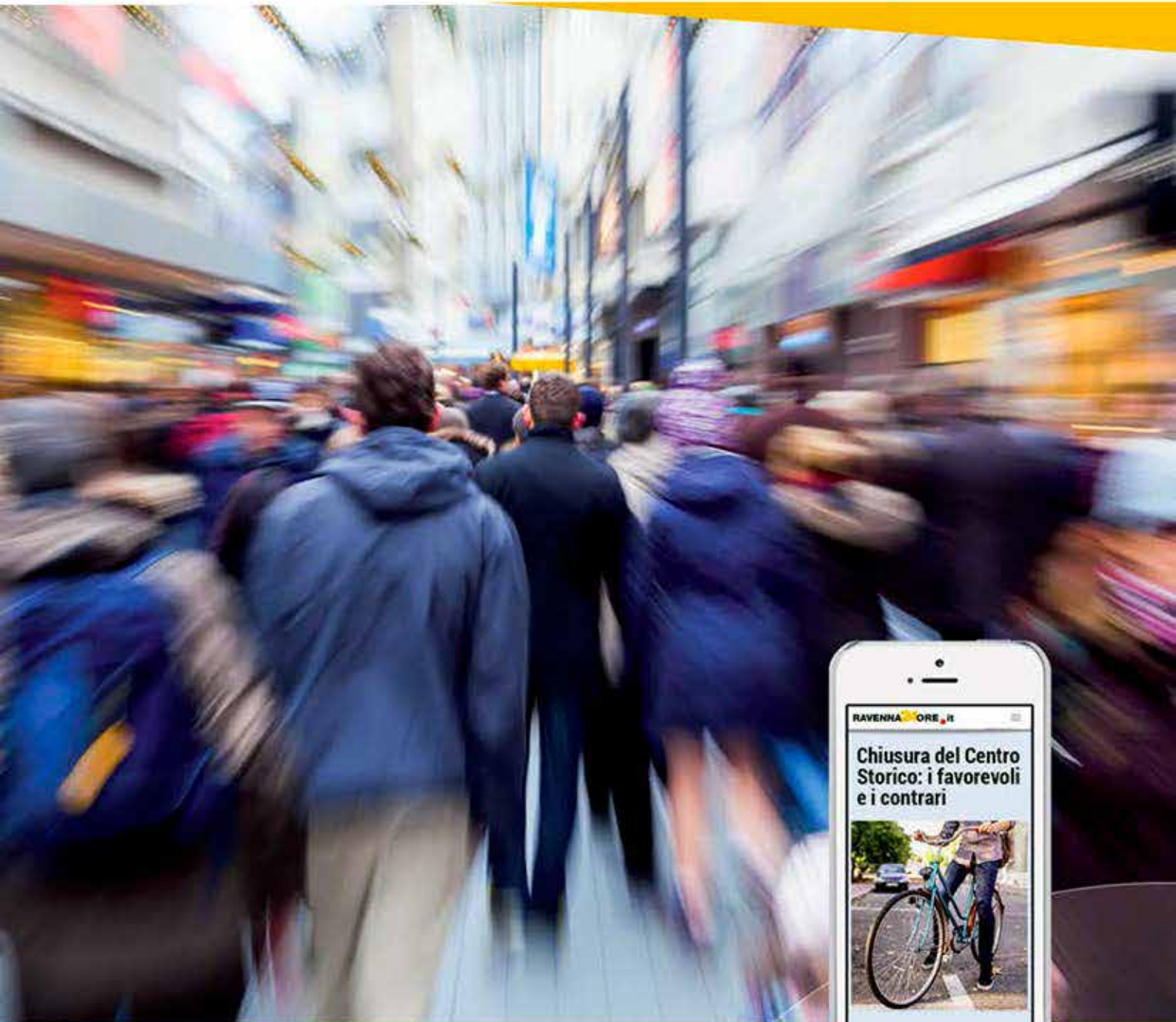
Per ulteriori informazioni e scaricare
l'elenco delle start up:

startup.registroimprese.it

STARTUP INNOVATIVE – 4° TRIMESTRE 2017 PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA, TOTALE REGIONE E TOTALE ITALIA

Fonte: Infocamere

Provincia	NUMERO	% su totale regionale	% su totale nazionale	% startup su totale soc. di capitale registrate della provincia
BOLOGNA	267	31,34%	3,18%	0,98%
FERRARA	33	3,87%	0,39%	0,51%
FORLÌ - CESENA	59	6,92%	0,70%	0,67%
MODENA	155	18,19%	1,85%	0,73%
PARMA	59	6,92%	0,70%	0,45%
PIACENZA	35	4,11%	0,42%	0,53%
RAVENNA	54	6,34%	0,64%	0,70%
REGGIO EMILIA	90	10,56%	1,07%	0,68%
RIMINI	100	11,74%	1,19%	1,09%
Totale EMILIA-ROMAGNA	852	100,00%	10,15%	0,75%
Totale ITALIA	8.391	-	100,00%	0,51%



leggi quel che succede,
scrivi quello che pensi.



 Mi piace

 Seguici 

 +1



Firma digitale: opinioni a confronto

DI CRISTINA FRANCHINI*

Sono trascorsi ben 14 anni dall'attivazione, nel corso dell'anno accademico 2003-2004, dell'innovativo progetto didattico di diffusione della conoscenza della firma digitale e in questo lasso di tempo sono cambiati gli scenari e le esigenze formative; pertanto è opportuno intervistare i promotori e attori di questa esperienza unica a livello nazionale.

Il progetto si articola in una serie di macro-attività: un incontro didattico sui temi della Carta Nazionale dei Servizi, della firma digitale, della Posta Elettronica Certificata, dei servizi camerali telematici, nel rilascio, gratuito, ai primi 20 studenti iscritti al seminario, della CNS della Camera di Commercio di Ravenna, comprensiva della firma digitale, in una visita guidata al Servizio Registro delle Imprese con lezione in loco sul "Progetto ComUnica" e di una esercitazione pratica della CNS e della posta certificata (Legal mail).

Il Segretario Generale della Camera di commercio di Ravenna dott.ssa Maria Cristina Venturelli, "anima" del progetto, evidenzia che il sistema delle Camere di commercio è attualmente interessato da un processo di riforma che è necessariamente un "work in progress" volto ad una parziale "riconversione" strutturale che non si presenta connotata da breve periodo e ha l'obiettivo di accompagnare il processo di modernizzazione del Paese. Il legislatore ha individuato il traguardo delle 60 Camere di commercio, rispetto alle originarie 105, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018; ad oggi sono 27 le Camere di commercio che hanno già portato a conclusione il processo di accorpamento con l'istituzione di 12 nuovi enti accorpati, portando a 90 il numero complessivo delle Camere attualmente presenti sul territorio italiano. La riforma, oltre a razionalizzare le Camere di commercio, le ha investite

“

14 anni di "vita" del progetto di diffusione della firma digitale, nato dalla collaborazione tra la Camera di commercio di Ravenna, l'Università degli studi di Bologna e Infocert

”

di nuove funzioni innovative coerenti con i piani di sviluppo del Paese in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, turismo e cultura. "Il progetto di diffusione della firma digitale" sostiene il Segretario Generale nonché Conservatore del Registro delle Imprese di Ravenna "è stata un'azione promozionale innovativa e lungimirante che ben si colloca tra le nuove competenze della Camera di commercio; in particolare attiene all'orientamento e alla formazione preparando gli studenti universitari, futuri operatori giuridici d'impresa, all'uso consapevole, informato e responsabile degli strumenti digitali. Si tenga conto che nel programma del seminario è previsto un incontro in laboratorio per esercitazioni pratiche che permette agli studenti un approccio pragmatico sia con lo strumento di firma digitale sia con la Posta Elettronica Certificata. Aggiungo inoltre che la Camera di commercio di Ravenna ha attivato i Punti Impresa Digitale PID previsti dal Piano nazionale Industria 4.0 al fine di supportare le micro, piccole e medie imprese ad avvicinarsi ai temi dell'Industria 4.0, in particolare alla digitalizzazione per soddisfare i bisogni di



leggi quel che succede,
scrivi quello che pensi.



 Mi piace

Seguici 

+1

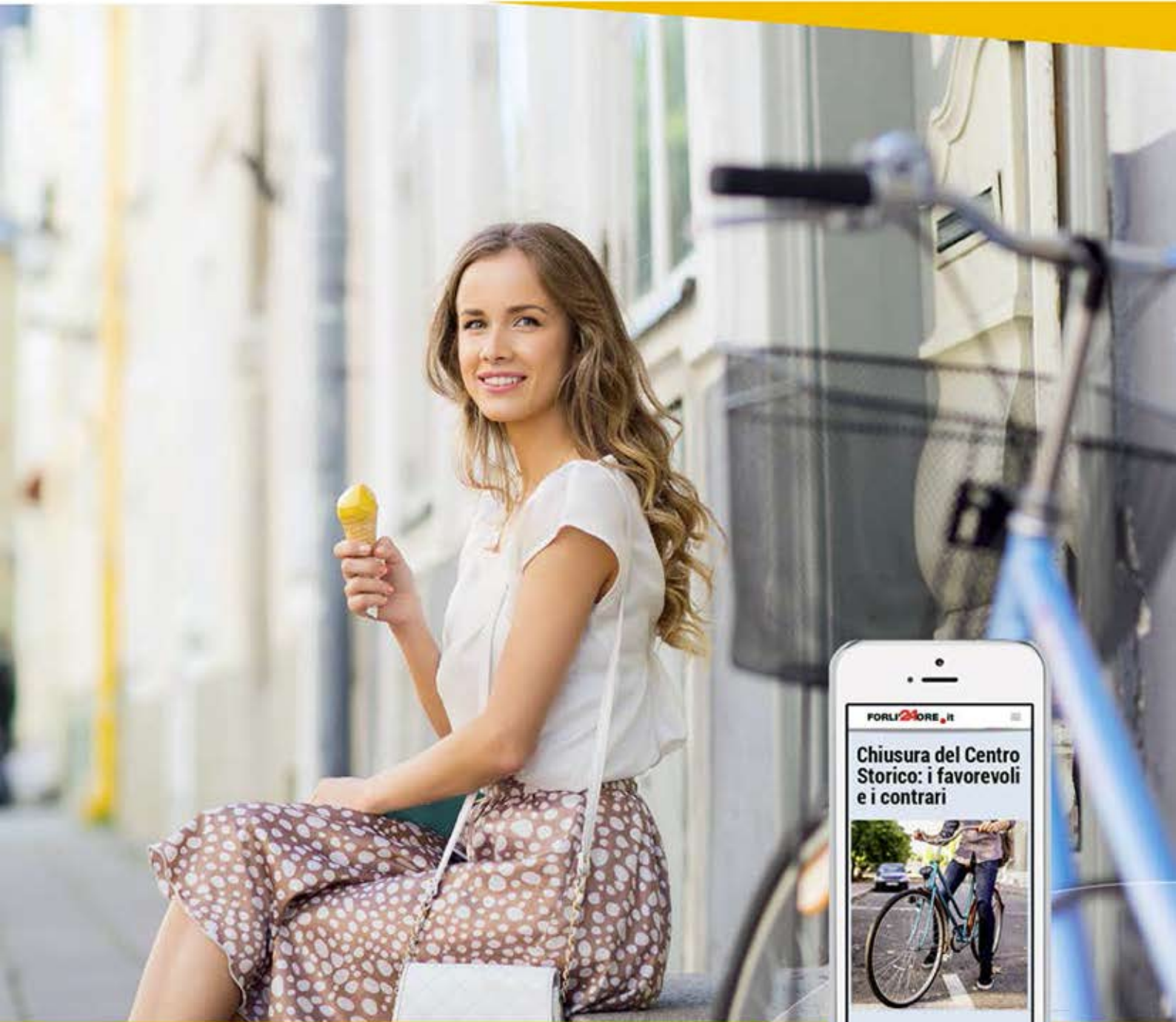


innovazione per la competitività e la crescita. Questo progetto formativo permette agli studenti di avvicinarsi al mondo imprenditoriale e di entrare più preparati, attivi e dinamici nelle aziende, ben collocandosi tra le nuove competenze dell'ente camerale sulla frontiera dell'economia digitale, oltre a sviluppare un moderno rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione volto alla semplificazione e diminuzione degli adempimenti burocratici e allo sviluppo dei servizi telematici.” Venturelli sostiene: “La Camera di commercio di Ravenna ha da sempre ritenuto che lo sviluppo della formazione di livello universitario possa considerarsi una solida base per la creazione di nuove imprese e per la crescita di quelle già consolidate sul territorio; inoltre la formazione universitaria su figure professionali (operatori giuridici per l'impresa) destinate ad attuare la propria attività lavorativa in azienda e per l'azienda può immettere sul mercato del lavoro futuri professionisti in grado di innovare le micro, piccole e medie imprese al fine di renderle più competitive e di accrescerne il profitto. L'esperienza svolta fino ad ora ha dato la possibilità ad alcuni studenti universitari di collocarsi più agevolmente e con una preparazione specifica e tecnica presso aziende, associazioni di categoria e pubbliche amministrazioni.”

Il progetto, nei quasi 15 anni di attuazione, si è

evoluto in sintonia con gli sviluppi degli strumenti tematici e tenendo conto della forte accelerazione tecnologica imposta dalla diffusione dei social network e dei dispositivi mobili come i cellulari. All'inizio di questa esperienza agli studenti veniva consegnato una CNS in forma di tessera, simile ad un bancomat, utilizzabile con appositi dispositivi di lettura; oggi si distribuiscono le Business Key, chiavette usb le quali sono leggibili da qualunque PC e da quest'anno accademico lo SPID - Sistema di Identità Digitale - che consente di accedere, tramite PIN unico, ai servizi online della Pubblica Amministrazione utilizzando dispositivi mobili come smart phone, tablet. Fin dai primi passi di attuazione di questo innovativo percorso formativo la Camera di commercio è stata supportata dalla preziosa collaborazione di InfoCert spa, Certification Authority europea, “motore” del progetto perché ha collaborato alla realizzazione dell'esperienza didattica e ha fornito gli strumenti di firma e, da quest'anno, lo SPID, investendo sul processo di diffusione della “cultura digitale” all'interno dell'Università di Bologna presso la sede di Ravenna della facoltà di Giurisprudenza. Il numero dei dispositivi di firma distribuiti è aumentato da 15 a 20 nel corso degli anni per permettere ad un maggior numero di ragazzi di “toccare con mano” lo strumento della firma.

La Professoressa Monica Palmirani, “cuore pulsante” del progetto, ha ribadito che “la lunga partnership tra



leggi quel che succede,
scrivi quello che pensi.



 Mi piace

Seguici 

+1

Università di Bologna – facoltà di Giurisprudenza – sede di Ravenna e la Camera di commercio di Ravenna ha consentito di portare, in tempi non sospetti, le firme digitali nelle aule dell'Università, nell'ambito di una materia allora insolita che coniuga insieme diritto e tecnologia al fine di diffondere la cultura digitale a 360° all'interno dell'istituzione accademica: l'Informatica Giuridica, ora insegnata in molti atenei italiani. Il corso è rivolto a studenti che si proiettano in futuro ad essere operatori delle professioni forensi o risorse giuridiche dell'impresa, la quale è soggetta alla quarta rivoluzione industriale. La rivoluzione 4.0 ha come motore energetico internet ed è diretta a realizzare l'unione tra mondo virtuale e reale, il così detto Internet of Things, nel quale i sensori connettono, tramite internet, social media e realtà, consentendo un dialogo fra macchine senza l'intermediazione dell'uomo. Si pensi per esempio, al mondo degli elettrodomestici. È l'industria 4.0, dove vi è la possibilità che il mondo reale e quello digitale possano integrarsi per creare un nuovo spazio onlife, cioè a tutto tondo, dove mondo materiale e digitale si intersecano.” La docente di informatica giuridica nonché ricercatrice del CIRSIFID Monica Palmirani, che si sta cimentando nel mondo imprenditoriale con la creazione di una propria spin-off, BitNomos S.r.l., portando sul mercato 25 anni di ricerca universitaria, puntualizza: “In questa relazione ultra decennale si è sviluppata una sinergia preziosa che consente di infondere il sapere, la capacità e le competenze agli studenti universitari digital natives, i quali hanno una maggiore propensione all'utilizzo delle tecnologie, ma meno anticorpi verso l'analisi critica dei processi innovativi e quindi devono essere formati alle conoscenze dei fenomeni delle così dette scienze dure, ossia matematica, ingegneria, tecnologia (STEM), accompagnando tuttavia queste conoscenze con una riflessione giuridica, etica e sociale sull'uso delle tecnologie. L'approccio nuovo deve interessarsi di etica della tecnologia, di sostenibilità sociale e di filosofia della cura, occorre sviluppare l'etica del dato e degli algoritmi, della privacy e dei servizi etici anche nel mondo del digitale per evitare usi distorti come nel caso di Cambridge Analytica. Gli studenti di oggi, professionisti o imprenditori 4.0 di domani, devono avere inoltre una approfondita conoscenza delle leggi italiane, ma soprattutto europee, in tema di sicurezza e di privacy, le quali sono volte a fornire strumenti uniformi per armonizzare infrastrutture normative e organizzative in



“

Palmirani: “La lunga partnership tra Università e Camera di commercio ha sviluppato l'Informatica Giuridica”

”

modo da creare standard che permettano ai diversi siti web delle pubbliche amministrazioni europee di dialogare tra loro o che consentano ai sensori distribuiti in tutta la città di coordinarsi tra loro senza l'intermediazione dell'uomo, al fine di favorire la crescita dell'industria 4.0 e, conseguentemente, di questa quarta rivoluzione industriale tanto auspicata. I regolamenti europei sono volti a sviluppare la fiducia dei cittadini e delle imprese nello spazio digitale, dove la materia prima è il dato e gli strumenti di identificazione della persona digitali consentono di riconoscere in maniera certa il soggetto titolare che agisce in ambito digitale offrendo servizi o acquistando beni i quali sono completamente dematerializzati. I nostri studenti devono conoscere gli strumenti digitali da un punto di vista legale in modo da sostenere le imprese nella conquista di nuovi spazi di mercato anche fuori dai confini nazionali, al fine di cogliere l'occasione di crescita e di sviluppo offerta dalla quarta rivoluzione industriale. Il progetto con la Camera di commercio ha permesso di introdurre presso la Scuola di Scienze Giuridiche di Ravenna un laboratorio interdisciplinare che permettesse l'incontro fra tecnologia, diritto e mondo imprenditoriale. I seminari così organizzati, caratterizzati da una pluralità di voci e di competenze, hanno permesso agli studenti di comprendere le basi teoriche, sperimentare le applicazioni pratiche e comprendere i benefici organizzativi che le tecnologie digitali possono apportare nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni: identità digitale SPID, firme elettroniche, firma grafometrica, firma remota e automatica e molti altri concetti sono stati così oggetto di esercitazioni pratiche di laboratorio per fissare i concetti giuridici immutabili e coniugarli con l'evoluzione tecnologica”.

* Responsabile del Servizio Registro delle Imprese di Ravenna

Il MAR d'autunno e il Museo di Classe **ecco le due sfide per turismo e cultura**

A due anni dall'insediamento della Giunta guidata dal sindaco Michele de Pascale, l'assessore alla Cultura Elsa Signorino traccia un primo bilancio dell'attività e parla dei nuovi progetti.





Assessore Signorino, come fa coesistere patrimonio artistico e cultura con la necessità di aumentare le presenze turistiche?

“Credo che in questi anni si sia fatto uno sforzo per la massima valorizzazione storico-artistica della città, per rendere il più possibile fruibile il patrimonio. Abbiamo fatto salvo il valore identitario dei beni culturali, mettendoli però a disposizione di nuovi ‘pubblici’, aprendo anche il percorso archeologico.

Naturalmente i beni culturali non possono essere trattati con la tradizionale strategia di marketing, ma tenendo conto della loro natura”.

Cosa vuol dire aprire i beni culturali a ‘nuovi pubblici’?

“Significa che è un fattore di crescita della comunità. Prendiamo la Classense: la restituzione di alcuni spazi ha portato 2mila persone alla prima visita guidata notturna. Mettere in valore il patrimonio rende attrattiva la città, accresce il valore identitario ed è un volano di sviluppo per l' economia del territorio”.

L'incontro città d'arte-mare. Come è possibile far maturare questo connubio?

“Già oggi, con l'apertura serale dei monumenti e con eventi che attraggono molti turisti, incoraggiamo questo connubio. Che è anche molto apprezzato. Siamo sulla strada giusta”.

Parliamo del Mar. Cosa proporrà in autunno?

“Intanto la scelta dell'autunno non è casuale, ma



segue una precisa strategia. Parliamo di un periodo dell'anno che non è di 'punta' per Ravenna.

Ora puntiamo ad avere più turisti in città grazie agli eventi espositivi. Sono scelte meno facili ma che percorriamo con determinazione.

Anche Ravenna Manifestazioni proporrà in autunno la sua Trilogia, un appuntamento per gli amanti del melodramma. In questo contesto il Mar proporrà la mostra 'War is over' sui temi dei grandi conflitti, un omaggio alla conclusione della Prima Guerra Mondiale”.

Quali sono gli elementi caratterizzanti di questa mostra?

“L'evento è concepito con opere di grandi artisti. Due le novità: l'evoluzione dei conflitti visti da grandi artisti come Picasso, poi la valorizzazione delle proprietà del Mar, come la statua del Guidarello. La mostra si avvarrà di un allestimento che utilizzerà le

nuove tecnologie messe a punto da Studio Azzurro”.

Veniamo all'altro importante appuntamento autunnale, l'apertura del Museo di Classe.

“Intanto è stata compiuta una grande opera di recupero di archeologia industriale.

Se non fosse nato il progetto di trasformare l'edificio in museo oggi, temo, quell'area sarebbe particolarmente degradata.

Non sarà un museo ripetitivo, ma sarà il museo che rappresenterà la storia di Ravenna, una sorta di portale di accesso al patrimonio della città. Avremo laboratori di ricerca e di restauro, si potrà fare alta formazione. Il museo svilupperà le sue funzioni legate alla valorizzazione dell'archeologia, alla ricerca di nuovi turismi.

Sarà un centro polivalente, un laboratorio di inclusione digitale. E poi qui troveranno sede sia la Fondazione Ravennantica che il Comitato cittadino, all'insegna di un museo 'aperto”.



Bassa Romagna: “Terrena”, festival della Land Art

DI MARIA ELISABETTA GHISELLI*

Il territorio della Bassa Romagna, nel cuore della provincia di Ravenna, comprende quello dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno. Si estende su un'area complessiva di 480 km quadrati e conta oltre 100mila abitanti.

Nei prossimi mesi i nove Comuni dell'Unione ospiteranno diversi appuntamenti, in un cartellone unico di eventi che tiene insieme tradizione e innovazione, arte e cultura, alla costante ricerca di un equilibrio tra passato e futuro, alternando mostre, concerti, fiere, spettacoli, arte contemporanea, storia, cultura, natura e ottimo cibo.

La nuova strategia di comunicazione per la promozione della Bassa Romagna – voluta da Nadia Carboni, dirigente del servizio Promozione territoriale, Governance e Comunicazione – fa leva sul valore delle esperienze legate all'identità e autenticità del territorio, come si evince dall'opuscolo di presentazione, che reca in copertina l'hashtag #bassaromagnamia (esperienze da vivere), ricco di immagini e di notizie.

Fra le novità di quest'anno spicca “Terrena”, la prima edizione del “Festival della Land Art” che si terrà dal 21 giugno al 28 luglio: grazie all'incontro tra arte e paesaggio, la Bassa Romagna diverrà una grande esposizione a cielo aperto di composizioni artistiche, che saranno palcoscenico per incontri musicali, performance di danza e di teatro contemporaneo. Anzi, ognuno dei nove comuni avrà un proprio progetto. Che potrà essere una creazione tridimensionale, una performance, una location.

La land art è una forma d'arte contemporanea sorta negli Stati Uniti d'America tra il 1967 e il 1968, caratterizzata dall'intervento diretto dell'artista sul territorio naturale o sugli spazi urbani, che mani-



pola e trasforma in vario modo.

Nasce da un atteggiamento rigorosamente anti-formale, in antitesi con il figurativismo della pop art e con le fredde geometrie della minimal art, e designa artisti di tutto il mondo, caratterizzati da approcci molto differenti, a volte perfino contrastanti (in questo senso non può essere considerata un movimento nell'accezione tradizionale del termine), ma tutti uniti dal desiderio di valutare il potere dell'arte al di fuori degli spazi espositivi, intervenendo direttamente nel territorio. È una forma di arte che rispetta la natura e sensibilizza il pubblico a tematiche importanti, come la salvaguardia dell'ambiente. Perché la protagonista indiscussa di queste opere d'arte è proprio la natura, che ha ispirato gli artisti nella realizzazione non di semplici strutture decorative inserite nel paesaggio, ma di opere che interpretano il paesaggio stimolando una riflessione. Obiettivo: riappropriarsi dei luoghi in cui si vive e



mostrarne tutta la bellezza.

È sicuramente una forma d'arte di grande suggestione, capace di catturare l'attenzione dello spettatore. Precedenti di land art nella nostra realtà provinciale sono l'arena delle balle di paglia a Cotignola e il labirinto dell'effimero ad Alfonsine, che ogni estate richiamano moltissimi visitatori.

Gestita dall'associazione culturale Primola, l'Arena esiste da dieci anni; ogni estate vengono raccolte dai campi 1300 balle piccole di paglia per sedersi e oltre cento rotoballe grandi, che danno vita a un'arena greca effimera, immersa nella campagna romagnola, accanto al fiume Senio.

Il labirinto dell'effimero ad Alfonsine, realizzato in un campo di mais e nato nel 2007 come un gioco per la famiglia di Carlo Galassi, titolare dell'omonima azienda agricola che da trent'anni opera nel settore della floricoltura, ha affrontato nel tempo tematiche sempre più profonde e complesse, continuando a rimanere essenzialmente l'idea del "labirinto come opera d'arte".

Nel 2018 sono numerosi gli eventi importanti della Bassa Romagna.

Poiché è l'anno dedicato alle celebrazioni per il centenario dalla morte di Francesco Baracca, Lugo, città natale del celebre asso dei cieli, ne celebra la figura con un ricco calendario di eventi, mostre e iniziative (da maggio a giugno). Tanti appuntamenti sono in programma da luglio a novembre anche per ricordare un altro personaggio legato a Lugo: Gioachino Rossini (nel 2018 cade infatti il 150° anniversario dalla morte del celebre compositore).

Da giovedì 28 giugno a domenica 1° luglio le mura

di Bagnara di Romagna torneranno a ospitare il "Popoli Pop Cult Festival". L'evento sarà l'occasione per riunire e conoscere oltre venti nazioni, facendo un viaggio tra le diverse culture attraverso spettacoli, mostre, artisti di strada e stand gastronomici, con un focus speciale sul tema dell'Europa. L'estate prosegue con la musica del "Riot Fest", con concerti non stop fino a tarda notte nel centro di Massa Lombarda giovedì 5 e venerdì 6 luglio.

Dal 23 al 29 agosto torna a Massalombarda la sfida in cucina a colpi di mattarello per preparare pasta e tagliatelle "alla vecchia maniera" con la "Sagra delle sfogline". Mentre il ranocchio è protagonista della "Sagra del ranocchio" di Conselice (13-17 settembre)

Natura e tradizione si incontrano nella "Sagra delle erbe palustri" di Villanova di Bagnacavallo: dal 7 al 10 settembre ritorna infatti la rievocazione storica delle tradizionali tecniche di lavorazione delle erbe di valle e del legno nostrano.

Dall'8 al 16 settembre l'appuntamento è invece a Lugo con "Bassa Romagna in Fiera", XXVII edizione della Fiera biennale dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria: la Bassa Romagna mette in mostra eccellenze, prodotti, cultura e storia.

Concerti, spettacoli, installazioni di arte contemporanea, musica sacra, mostre e artigianato animeranno infine Bagnacavallo dal 27 al 30 settembre, in occasione della Festa di San Michele, patrono del paese.

** Ufficio Promozione e comunicazione
Camera di commercio di Ravenna*



Forse è il momento di ammettere i tuoi meriti

Levante. Tua a 1.139 € al mese*
La nuova proposta di noleggio a 48 mesi con anticipo zero.



MASERATI

CORPORATE SALES

BluVanti

A PENSKE AUTOMOTIVE DEALERSHIP

Via San Donato, 3/2 Quarto Inferiore, Bologna
Phone: 051 603 9271

Fanpage BluVanti Bologna
Concessionaria Maserati



www.bluvanti-bologna.it

*Offerta di noleggio riferita a Levante V6 diesel 250 cv AWD. Canone mensile 1.139 € (iva esclusa). L'offerta prevede il pagamento di un anticipo pari a 0 €. L'offerta include: 48 mesi e 100.000 Km. Servizi: tassa di proprietà, assistenza stradale, copertura RCA con penale risarcitoria, servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, copertura Furto/Incendio con penale risarcitoria, servizio Riparazione Danni con penale risarcitoria, servizio di infomobilità I-Care, utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Tutti gli importi si intendono iva esclusa. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Alcuni particolari rappresentati potrebbero non essere disponibili su tutte le versioni del modello. I dati potrebbero non riferirsi al modello rappresentato. Offerta valida fino al 31/05/2018, soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di LEASYS S.p.A. ed a variazione listini.

Certo,

abbiamo anche ottima

Radio & Televisione.



RADIOGAMMA

PUBLIMEDIA
I T A L I A

multimedia agency



CINEMA



STAMPA



WEB



RADIO TV



EVENTI



Servizi di
Agenzia